Sabato 20 settembre 1930-VIII

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

ANNO LIII - n. 224
Direzione e Amministrazione via Vittorio Veneto 44 - Telef. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 85.— Trimestre L. 19.— Semestre L. 65.— Mese L. 8.— ESTERO Anno L. 150.— Semestre L. 78.— Trimestre L. 38.—

Inserzioni Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1
Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. 1.50%, tassa prev. giorn. in più

Il Foglio d'Ordini del Partito

Il secolo 20. contro il secolo 19. - Quello che insegnano le elezioni tedesche:

Fascismo o Bolscevismo

Il «Foglio d'Ordini» del Partito Naziona e Fascista, col titolo

Ventesimo secolo contro il diciannovesimo

pubblica una serie di logiche e serrate considerazioni sulle elezioni politiche tedesche della passata domenica, le quali hanno destato così grande scalpore.

«Com'era facile prevedere (così comincia lo scritto) le elezioni tedesche del 14 settembre, malgrado i 35 milioni di elettori affluiti alle urne non sono state «risolutive». Nessuno dei 24 partiti scesi in campo, ha riportato la maggioranza assoluta dei voti, nessun partito quindi può governare da solo. Il mancato funzionamento della coalizione governativa provocò lo scioglimento del Reichstag, ma le elezioni riconducono, da questo punto di vista, le cose alla situazione di ieri, cioè ad una nuova coalizione, più difficile e faticosa di quella tramontata. Come tutte le coalizioni anche quella di domani, si troverà di fronte alle inguaribili difficoltà di uomini e di programmi, forse ad una vera e propria impossibilità di governo, quindi, ne verranno nuovi scioglimenti del Reichstag e nuove elezioni, a meno che, nell'intervento, aiutando i molti milioni di disoccupati, non si accorcino, con altri mezzi i tempi. Se le elezioni furono indette per dare un governo solido, elemento vitale alla Germania, lo scopo è mancato, le elezioni sono state come quasi sempre accade, perfettamente inutili.

Ma dal punto di vista «indicativo» la loro significazione è straordinaria. La caratteristica delle elezioni del 14 settembre consiste nel trionfo di Hitler. Il capo dei nazional-socialisti ha dimostrato di essere un agitatore ed un grande organizzatore. Il suo motto: Deutschland erwache!»: Svegliati, Germania!, è di quelli che scuotono le anime. Ma dopo la vittoria degli hitleriani, è degna di meditazione l'avanzata dei comunisti, nonostante le crisi, le scissioni che hanno travagliato il partito, mentre la pesante social-democrazia non è riuscita nemmeno a mantenere le sue posizioni ed ha, anzi, perduto terreno. Nel mezzo c'è un gruppo di partiti, senza potenza e senza avvenire. La popolarizzazione degli spiriti, la radicalizzazione, come dicono in Germania, si delinea già nitidamente. Le posizioni medie scompaiono. Le nuove organizzazioni portano, per dirla con Keyserlingi risolutamente l'accento all'estrema destra o all'estrema sinistra: le posizioni medie son per se stesse mediocri, possibili nei giorni di bonaccia, non nei periodi, come gli attuali di grande tempesta. I giovani che sorgono non hanno più alcuna attrattiva per i principi del secolo scorso che si chiamano: liberalismo, democrazia, socialismo, tenuti insieme dal mastice massonico.

Hanno dato tutto ciò che potevano dare. Idee che furono vive e feconde in un determinato ciclo della storia umana, oggi hanno esaurito la loro missione, sono morte e sarebbero putrefatte, se i preti laici che ci mangiano materialmente e moralmente sopra, non le avessero furbescamente imbalsamate. Le generazioni del XX secolo sono affascinate dai soli due nuovi sistemi politici esistenti nel mondo: Il Fascismo e il Bolscevismo. L'alternativa si profila all'orizzonte con un rilievo sempre più netto e drammatico. Le elezioni del 14 settembre che si sono svolte nel segno di Hitler, lo confermano. La Germania sta per scegliere e, nell'attesa, ha mostrato il suo volto tormentato, ma fermo, il suo profondo indomabile spirito. C'è ancora qualcuno che sogna di poterlo annientare? C'è ancora qualcuno che crede che il piano di Young scadrà esattamente nel 1988 e che i trattati dureranno in eterno? La impetuosa ripresa nazionale della Germania ci interessa. La ipotesi, qua e là avanzata, di una avventura comunista, non ci atterrisce minimamente. L'Italia fascista non anticipa e non si illude. Si prepara.

* * *

Il «Foglio d'Ordini» del Partito segnala quindi i risultati del Congresso nazionale delle scienze iniziatosi a Bolzano italiana e chiuso a Trento, cui hanno partecipato gli uomini più illustri della scienza e dello spirito, e li segnala «ai superstiti negatori della originalità e vitalità del Fascismo».

Poi dà lo specchio delle tessere distribuite a tutto il mese di agosto dell'anno ottavo: «Sono cifre veramente imponenti, date mese per mese, anche per i ciechi ostinati e per coloro che hanno sempre qualche riserva da esprimere: 740.404 Balilla e 301.900 Avanguardisti. Totale più di un milione di giovani tra i 6 ed i 18 anni che si addestrano nelle palestre e si educano allo spirito ed alla coscienza della Rivoluzione. Un milione di soldati di domani, un milione di cittadini laboriosi e coraggiosi che si apprestano ad affrontare le inevitabili dure battaglie della vita con fermezza e con fede».

Il totale generale è il seguente: Balilla 740.404, Avanguardisti 301.900, Piccole Italiane 547.742, Giovani Italiane 90.179. Nell'insieme, 1.680.225.

* * *

Il «Foglio d'Ordini» rileva ancora la attività sportiva d'ogni genere, e pubblica il calendario del Regime.

La riforma delle leggi sul lavoro

ROMA 19. — Tra gli argomenti posti all'ordine del giorno della prossima riunione del consiglio nazionale delle corporazioni, figura anche quello relativo alla riforma delle leggi sul lavoro. Il problema della riforma della complessa legislazione sulla tutela del lavoro e sull'assistenza e la previdenza sociale sarà esaminato e discusso in questa sessione del Consiglio, esclusivamente allo scopo di compiere un'opera di revisione e di unificazione, che non tocchi la sostanza delle leggi, ne' arrechi nuovi oneri alle aziende. Tale riforma consisterà invece, per ora, nell'armonizzazione di tutte le leggi sul lavoro con l'attuale ordinamento corporativo dello Stato. E, sopratutto, nell'unificazione della revisione e della semplificazione formale delle leggi stesse, nel senso cioè di raggruppare, fin dove è possibile e senza modificarle i principi fondamentali, le norme ora sparse tra le diverse leggi, snellendo fin dove si può controlli, denunzie e registrazioni, riducendo, insomma, ad unità e semplicità, tutta la parte accessoria e specialmente quella formulistica. Dalla efficace risoluzione di tale problema deriverà in definitiva un alleggerimento di oneri per le aziende ed al tempo stesso una più efficace e completa tutela dei lavoratori.

Gli Accademici d'Italia a S. E. Tittoni

ROMA 19. — S. E. Sartorio vicepresidente anziano e S. E. Volpe, segretario generale della R. Accademia d'Italia, accompagnati dal vicecancelliere Marpicati, si sono recati da S. E. il sen. Guglielmo Marconi per esprimergli il profondo compiacimento per la sua nomina a presidente della R. Accademia d'Italia e presentargli il resoconto dell'adunanza generale della Accademia.

S. E. Sartorio, rendendosi interprete del sentimento di tutti gli accademici, ha diretto a S. E. Tommaso Tittoni la seguente lettera.

Eccellenza, in seguito alla comunicazione delle sue dimissioni da presidente della R. Accademia d'Italia, il Consiglio accademico riunitosi il sedici corrente, la classe di scienze fisiche riunitasi il diciassette e quindi l'Accademia riunita in adunanza generale stamane, hanno come primo atto rivolto il loro pensiero memore all'amato presidente Tommaso Tittoni.

Nella mia qualità di vicepresidente anziano compio il dovere di inviarle anzitutto il plauso e l'attestato della più viva gratitudine di tutti gli accademici per l'opera da lei compiuta quale animatore e ordinatore di questo nostro Istituto creato dal Duce. Dobbiamo esprimerle inoltre il sincero rammarico che ella ci privi del suo consiglio e della sua autorita' quale presidente. Tuttavia ci sorride la speranza che V. E. possa ancora, in un prossimo avvenire, tornare tra noi e confortarci della sua alta parola.

Coi sensi della più profonda devozione

SARTORIO.

Il ministro della guerra visita i reggimenti dei granatieri

ROMA 19. — S. E. il Ministro della Guerra ha visitato stamane nelle loro caserme il 1. ed il 2. reggimento granatieri. Accolto al suo arrivo da S. E. il comandante del corpo d'armata, generale Vaccari, S. E. Gazzerra ha passato in rivista il battaglione granatieri i quali hanno in seguito marzialmente sfilato dinanzi a lui ed ha poscia visitato i locali delle caserme interessandosi ai particolari del funzionamento dei vari servizi. Nella caserma principe di Piemonte si erano intanto venuti riunendo i sottufficiali dei due reggimenti. Ad essi il ministro ha rivolto vibranti parole rilevando in un caldo discorso la importanza del compito del sottufficiale ed osservando che esso richiede per essere bene adempiuto la volontà sempre più vibrante e sempre vigile. Agli ufficiali dei due reggimenti convocati a rapporto, il generale Gazzerra ha ricordato l'altissimo posto che la vivificatrice atmosferica creata dal regime d'Italia di oggi assegna alla loro missione ed ha insistito sul triplice aspetto spirituale professionale e addestrativo di questa missione. Concludendo il suo dire il ministro ha rincuorato gli ufficiali ad adoperarsi continuamente e con passione per rispondere ai loro doveri e rendersi degni dell'alta stima che vien loro tributata dal paese.

S. E. il ministro ha poi visitato col più vivo interesse il museo granatieri.

La Crociera delle ali italiane in Oriente

Gli apparecchi giunti a Stambul

STAMBUL 20. — Nel pomeriggio di ieri hanno felicemente atterrato all'aeroporto di Stambul provenienti da Sofia gli aeroplani militari italiani che dopo aver partecipato alle manifestazioni aeree internazionali di Bucarest, avevano lasciato ieri mattina la capitale romena.

A ricevere gli intrepidi aviatori italiani si trovavano all'aeroporto numerosi piloti turchi e tutto il personale della R. Ambasciata d'Italia.

Due piroscafi in pericolo

LONDRA, 20. — Le imbarcazioni di salvataggio delle sedi di Margate e Clakton, hanno dovuto accorrere oggi in soccorso di due piroscafi in pericolo. La nave costiera Treport di 28 tonnellate, avendo cozzato contro la carcassa di una nave sommersa, finì su di un banco di sabbia a 20 miglia al largo di Margate. L'equipaggio ha potuto essere tratto in salvo dalle imbarcazioni prontamente sopraggiunte.

L'altra imbarcazione che ha fatto accorrere i soccorritori è un veliero a due alberi che per poco non è rimasto capovolto in seguito alla violenza delle onde, mentre si trovava nella Manica.

Il matrimonio di due princìpi

Lei settantatre anni - Lui quarantuno

LONDRA, 20. — I giornali si dicono informati che nel pomeriggio di oggi è stato celebrato il matrimonio civile segreto fra la Principessa Maria di Broglie di 73 anni, vedova del Principe Amedeo di Broglie ed il Principe Luigi d'Orleans Borbone di 41 anni. I giornali aggiungono che il matrimonio era avversato dai parenti del Principe di Orleans residenti in Francia.

Il programma della nuova Argentina

Gratitudine del nuovo Governo all'Italia

BUENOS AYRES 20. — In una intervista accordata al direttore de «Il Mattino d'Italia» il nuovo ministro degli esteri ha fatto le seguenti dichiarazioni:

— L'Italia è stata la prima grande potenza che ha riconosciuto il governo della rivoluzione e siamo molto grati al governo di Roma per questo suo gesto di amicizia. A parte questo fatto della priorità noi teniamo assai alle relazioni con l'Italia che consideriamo di primaria importanza nel quadro internazionale delle relazioni argentine. Il complesso di vincoli e interessi che legano i due paesi è poderoso. Abbiamo un movimento di merci notevolissimo ed ospitiamo una grande massa italiana che è cara al nostro cuore per l'opera che essa ha svolto e svolge in Argentina.

«E' inutile che parli degli italiani, qui residenti, perchè non potrei che ripeterle ciò che direbbe ogni buon argentino.

Circa la politica estera argentina, il ministro degli esteri ha dichiarato:

— Noi riprendiamo la tradizionale politica argentina di pace e di amicizia con tutte le nazioni del mondo, relazioni che negli ultimi tempi erano state un po' trascurate più per disinteresse e negligenza che per altro. E' stata una brutta parentesi. Noi vogliamo che queste relazioni non solamente siano buone ma siano intense.

Per quanto concerne la adesione dell'Argentina alla Società delle Nazioni, il ministro ha detto:

— Questo non dipende dal governo, ma dal Congresso, il quale deve trattare del trattato di Versailles e tutte le sue conseguenze. Tocca al Congresso stabilire quale sia la volontà della nazione. Quando il Congresso prenderà una decisione in merito non ci sarà più l'attuale Governo provvisorio il quale sarà sostituito da quello definitivo designato dalla volontà del popolo.

Le affermazioni del ministro Groener

«Non e' l'esercito tedesco che minaccia la pace europea»

KISSINGEN, 20. — Il Ministro della Difesa Nazionale, Groener, durante un ricevimento offerto agli ospiti che assistono alle manovre dell'Esercito tedesco ha pronunciato un discorso, nel quale ha affermato tra l'altro che le manovre attuali permettono di vedere quanto sia insensata l'opinione di alcuni circoli esteri, i quali pretendono che la Germania potrebbe mettere in campo in breve tempo un grande esercito mediante il ricorso alle riserve. Ugualmente ridicola, ha soggiunto il Ministro, è l'opinione che la Germania potrebbe aumentare gli armamenti con l'aiuto degli stati stranieri. La politica è unicamente diretta dal cancelliere e dal ministro degli esteri. Non è l'esercito tedesco che minaccia la pace europea. Noi siamo disarmati e chiediamo altrettanto energicamente quanto il ministro degli esteri inglese a Ginevra, che gli altri Stati mantengano finalmente anch'essi i solenni impegni assunti circa disarmo.

Il dramma di uno che aveva perduta la memoria

NIZZA, 20. — Sulla spiaggia di Nizza è stato scoperto un pacco di vestiti appartenente al signor John Cousin Lavrence, nato a Londra nel 1851 e che soggiornava a Nizza con la moglie. In una tasca della giacca si è trovata una carta su cui era scritto: «Perduta la memoria, conducetemi». Si ritiene che l'infelice si sia gettato a mare in seguito a crisi nervosa.

Il Venti Settembre a Roma

ROMA, 20. — Per la ricorrenza del XX Settembre, la città è imbandierata, i palazzi capitolini sono stati addobbati con gli arazzi ed alle finestre sono state issate le bandiere nazionale e comunale ed i gonfaloni rionali. Alle ore 8.30 S. E. il Governatore si è recato a deporre una grande corona d'alloro presso la lapide che ricorda i Caduti di Porta Pia.

La tempesta fa strage sul Litorale Bretone

L'ORIENT, 20. — La tempesta fa strage sul litorale bretone. Numerosi appelli di soccorso sono stati ricevuti da navi pericolanti. Il piroscafo italiano «Tuscania» ha annunziato che il suo timone è gravemente avariato e domanda aiuto. Esso si trova a quattro miglia da Ouesant. Nonostante il mare grosso, il rimorchiatore di salvataggio «Aurock» è partito per portagli aiuto. Il bastimento greco «Emanuele Stravandis», ha segnalato che il vapore jugoslavo «Dohodat» è in pericolo a centoventi miglia al largo di Ouesant. La nave di salvataggio «Tourbillon» di Saint Nazaire è stata avvertita che si rechi in suo aiuto. Anche il piroscafo inglese «Templeneat» invoca soccorso trovandosi in pericolo.

Una nuova rivolta nell'Indocina

Cruenti conflitti

PARIGI, 20. — Secondo notizia dall'Indocina un attacco è stato sferrato a Ninhkong dai ribelli. Un centinaio di questi sarebbero stati uccisi. La rivolta va assumendo un carattere sempre più grave, tanto che si procede alla mobilitazione di tutte le forze disponibili. Gli aeroplani sono già entrati in azione con buonissimi risultati.

La morte del decano dei diplomatici

NUOVA YORK, 20. — E' morto qui, alla rispettabile età di 104 anni, il rappresentante della Persia, Mirza Aisavi Farid. Il vegliardo persiano aveva rappresentato il suo paese alla conferenza di Versailles ed era naturalmente il decano dei diplomatici del mondo intero.

La sede di un giornale madrileno invasa dai nazionalisti

MADRID, 20. — Un gruppo di ultra nazionalisti ha invaso la sede del giornale «Nosotos», devastandola. Parecchi redattori del giornale sono stati percossi. La polizia ha ristabilito l'ordine.

I diletti della malavita a Chicago

Tre banditi contro un pugilista

CHICAGO, 20. — Tre banditi incontrato il pugilista Giorgio Peters ed un suo compagno, lo uccidevano a colpi di fucile e quindi fuggivano su una automobile. Il compagno di Peters è rimasto gravemente ferito.

Notizie in breve

A VENEZIA, IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO alle Corporazioni, on. Dino Alfieri, ha inaugurato il terzo congresso dell'Associazione dei dirigenti di aziende industriali cui partecipano un migliaio di congressisti.

UN FALLIMENTO PER 15 MILIONI si è avuto a Genova. Trattasi della società Giacomo Tubino di Gaetano che eserciva l'importazione ed il commercio del caffè. Il bilancio presenta i seguenti estremi: attivo lire 7516000, passivo lire 15048016.

UNA VERA STRAGE ha compiuto il giovane Donato Di Luchino a Rio Nero (Potenza). Respinto dalla fidanzata Carmela Mosca di anni 21, il forsennato, armatosi di un moschetto austriaco, la uccideva, uccidendo pure una bambina di tre anni che la disgraziata teneva in braccio. Sparava poi contro la madre della Mosca, a nome Caterina, e la sorella Carmela, ferendo gravemente la prima. Il sanguinario si è dato alla latitanza.

AL PASSAGGIO A LIVELLO DI CARMAGNOLA una auto diretta a Torino, è stata investita dal treno. Si ha a deplorare un morto e tre feriti gravi.

IL CONSIGLIO DI GABINETTO ungherese, in una seduta solenne, ha commemorato il defunto ministro per la Previdenza Sociale, morto improvvisamente.

UNA CAROVANA DI SEICENTO PELLEGRINI italiani, guidata dal cardinale Minoretti, arcivescovo di Genova, è arrivata a Lourdes.

L'AUTOTRENO DEL GRANO è giunto a Bolzano accolto con il più vivo entusiasmo. La città era tutta imbandierata ed i pubblici edifici avevano le facciate illuminate sfarzosamente.

STAMANE S. E. SERPIERI, SOTTOSEGRETARIO DI STATO per la bonifica integrale, salutato dalla cittadinanza di Corigliano con calde manifestazioni, è partito per Crotone. Lungo il tragitto, ad ogni stazione, le autorità, i Fasci e folla di cittadini, hanno reso omaggio al rappresentante del Governo Nazionale che si è recato a visitare i grandi impianti. Ovunque le accoglienze sono state veramente entusiastiche.

Il giornale di Andrèe pubblicato

Documento appassionante della esplorazione polare

STOCCOLMA 20. — *E' stato pubblicato oggi il riassunto del giornale dell'ing. Andrèe che risulta un documento interessante e appassionante, perchè testimonia dell'intrepidezza dei componenti la spedizione. Esso riassume le tragiche vicende e contiene molte osservazioni e riflessioni d'interesse umano e scientifico.*

Umidita' e gelo causarono la discesa

Dalle note contenute nel diario risulta evidente che l'umidità ed il gelo sono stati causa della discesa del pallone, il quale appesantito si è trascinato sulla banchina dal dodici al tredici luglio subendo colpi violenti e richiedendo continue manovre che hanno esaurito totalmente gli aeronauti. Il tredici luglio la navicella prese fuoco ma il piccolo incendio potè essere spento rapidamente. Nella mattinata del 14 luglio Andrèe ed i suoi compagni decisero di abbandonare il pallone il quale ormai non aveva più forza ascensionale, ne lasciarono uscire il gas e atterrarono. La discesa sui ghiacci avvenne a ottantatre di latitudine. La settimana che seguì all'abbandono dell'areostato fu dagli esploratori impegnata nei preparativi di un viaggio di slitta che essi intrapresero il ventidue luglio. Andrèe ed i suoi compagni non si diressero subito verso lo Spitzberg sulla via del ritorno, essi puntarono verso l'est perchè speravano di ritrarre qualche frutto dalla loro temeraria impresa anche se non avevano raggiunto il Polo, esplorando la regione settentrionale della terra di Francesco Giuseppe.

Il viaggio in slitta

Il viaggio si presentò estremamente difficile a causa dei crepacci di ghiaccio coi quali si trovarono presto alle prese. Ma fu sopratutto il movimento della banchisa, la quale andava alla deriva verso l'ovest che fece fallire il tentativo. Vista la impossibilità di raggiungere la terra di Francesco Giuseppe gli esploratori decisero rivolgersi verso sudovest nella direzione in cui mostravano di muoversi i ghiacci, onde raggiungere le sette isole.

L'odissea cominciava a divenire penosa. I viveri di scorta erano pressochè esauriti. Andrèe ed i suoi compagni non potevano nutrirsi che di carne di orso, quando riusciva loro di cacciarne qualcuno. A lungo andare il camminare sui ghiacci divenne un martirio anche perchè le frequenti cadute nei crepacci avevano reso i piedi doloranti. Tuttavia si preoccuparono di raggiungere qualche utile risultato scientifico.

L'ing. Andrèe faceva collezione di muschi ed altri esemplari della flora polare.

Il giornale continua narrando come gli sperduti dovettero constatare che il movimento dei ghiacci non era costante, ma mutava direzione sovente annullando gli effetti di tanti sforzi per avvicinarsi alla meta, pertanto anche la speranza di raggiungere le sette isole dovette essere abbandonata. Dal dodici al diciassette settembre annota Andrèe i ghiacci sui quali camminavano deviarono di oltre cento chilometri verso est-sud-est.

Freddo lancinante

Frattanto il freddo che aumentava diveniva lancinante e gli esploratori pensarono che non restava loro altra possibilità all'infuori di quella di prepararsi a trascorrere l'inverno su un banco di ghiaccio.

Il diciassette settembre Andrèe ed i suoi compagni scorsero la terra ferma, era la terra di Giles. Inoltre in quei giorni riuscirono ad uccidere tre foche ed un altro orso. Andrèe pensò che i viveri sarebbero stati sufficienti sino all'aprile. Il diciotto settembre, onde poter reggere ai rigori del freddo, gli esploratori si costruirono su un blocco più resistente una capanna di ghiaccio. La mattina del due ottobre furono svegliati di soprassalto da un terribile scricchiolio. Il blocco si era fenduto, la capanna franò: tutte le provvigioni che in essa erano state accumulate si sparsero su la banchina.

Andrèe ed i suoi compagni dovettero lavorare assai per recuperare il più possibile dei preziosi alimenti. Ma la tenace lotta contro le tremende difficoltà della vita sui ghiacci aveva esaurito tutte le loro energie fisiche. Uno ad uno gli intrepidi soccombettero alle fatiche e al gelo.

Solenne cerimonia alla Cattedrale di Tromsoe

OSLO, 20. — Una imponente cerimonia si è svolta ieri nel pomeriggio nella cattedrale di Tromsoe i cui abitanti hanno rivolto l'ultimo saluto alle spoglie di Andrèe, Strindberg e Franckel. Dopo la cerimonia religiosa i feretri sono stati posti su una nave svedese che ha levato l'ancora dirigendo la prora verso la Patria.

Cronaca Gemonese

Gemona

La nova Sezione dell'A.N.A.

Ebbe luogo ieri sera nell'Aula Magna del nostro Comune, g. c., l'annunciata riunione di tutti gli ex alpini, per addivenire alla ricostruzione della Sezione.

Il Console cav. Alberto Liuzzi, comandante la 55.a Legione Alpina, avendo ricevuto l'alto incarico dal comandante il X, S. E. Manaresi, nulla tralasciò perchè tutti i presenti, oltre una cinquantina di ex scarponi gemonesi, vi si iscrivessero seduta stante. Degno di nota anche l'intervento di una rappresentanza di ex alpini di Artegna, capitanati dall'entusiasta ex volotario di guerra Luigi Siega. Prese per prima la parola il nuovo comandante della Sezione, Console Liuzzi, che ringraziò tutti gli intervenuti, bene auspicando per un miglior avvenire di questa fiorente e valorosa Sezione. Dato poi lettura di un telegramma augurale inviato dal capitano Bonanni, comandante la Sezione di Udine, ha ceduto la parola al cessato presidente signor Luigi Sartori, il quale, dopo aver illustrate tutte le attività svolte fino ad oggi dalla Sezione, ha dato una chiara relazione della situazione finanziaria della passata Sezione.

Riprende quindi a parlare il Console Liuzzi, vivamente raccomandando ai presenti di procurare nuove adesioni, di commilitoni assenti, per molteplici ragioni, perchè disse, alla prossima adunata che avrà luogo a Udine il 19 ottobre p. v. ed alla quale vi parteciperà S. E. Manaresi, dovremo presentarci con una Sezione stragrande di soci e la nuova Sezione della Città degli Alpini dovrà essere fra le migliori.

Tutti i convenuti di questa prima adunata, per espresso desiderio del comandante, si recarono in Piazza Vittorio Emanuele II innanzi al Monumento ai Caduti di cui fra i 265 immolatisi per la Patria, ben 103 erano delle fiamme verdi, e resero omaggio alla loro memoria sostando in raccoglimento.

La lieta brigata si recò infine all'Albergo alla Posta, ove dal proprietario scarpone anche questo, signor Elio Morgante, venne servito dell'ottimo vino e qui fra canti e suoni ebbe termine la simpatica adunata.

Vennero inviati i seguenti telegrammi:

«S. E. Manaresi - Roma. — Alpini Gemona riuniti rapporto ricostruzione vecchia gloriosa Sezione salutano V. E. amato comandante fiamme verdi. — Presidente Console Liuzzi».

«S. E. Balbo - Roma. — Alpini congedo gemonesi riuniti rapporto ricostruzione gloriosa Sezione inviano V. E. valorosa, entusiastico devoto saluto. — Console Liuzzi, Presidente».

«Luigi Bonanni - Udine. — Alpini gemonesi riuniti numeroso rapporto ricambiano gradito saluto vessignoria va lorosa penna nera. — Console Liuzzi, Presidente».

Osoppo

I solenni funebri di Adamo De Simon

Solenni onoranze funebri furono celebrate ieri l'altro, alle ore 15, alla salma della Camicia nera Adamo De Simon deceduto in seguito a breve malattia all'Ospedale di Udine.

Erano presenti tutte le autorità del paese, una rappresentanza del Fascio locale con gagliardetto.

Avevano inviato corone i genitori, il nonno, gli zii, i fratelli, la zia Mina, la inconsolabile Dirce e Luigi Rizzi.

Seguivano la lacrimata salma il padre e la madre, i fratelli, gli zii e tutti gli altri parenti, nonchè lo zio don Adamo De Simon, Vicario di Coderno. La salma era scortata pietosamente dagli amici del buon Adamo.

In cimitero, prima che la bara venisse affidata alla pia terra, il nostro amato podestà sig. Antonio Faleschini pronunciò brevi ed accorate parole di circostanza. Porse l'estremo saluto alla memoria del povero giovane, dal destino crudele rapito all'affetto dei suoi cari ed alla stima dei suoi concittadini, ed ebbe parole di commossa condoglianza per la famiglia De Simon e per la giovane fidanzata.

Indi, tra lacrime e fiori, la bara fu calata nella fossa.

Anche da queste colonne inviamo le nostre vivissime condoglianze.

AVVELENATI DAI FUNGHI

Tutti i componenti la famiglia del signor Carlo Trombetta mangiarono l'altro giorno dei funghi e durante la notte furono colti da dolori e da sintomi d'avvelenamento. Chi appariva più grave era il signor Carlo che d'urgenza fu trasportato all'Ospedale Civile di Gemona ove giunse verso il tocco dopo la mezzanotte. Sottoposto prontamente alle cure del caso ed alla lavanda gastrica dal dott. D'Andrea, il signor Trombetta potè far ritorno fra i suoi cari colti da grave spavento. Congratulazioni per lo scampato pericolo.

Buttrio

GARA PODISTICA

Tra i molti festeggiamenti indetti dal solerte Comitato per la «Festa dell'Uva» vediamo con piacere inclusa una gara podistica, d'incoraggiamento riservata ai dopolavoristi del Comune.

Il percorso facilissimo e i ricchi premi posti in palio faranno di certo accorrere allo start un numeroso lotto di atleti appassionati in questa bella branca di sport.

Gli allenamenti sono già cominciati e si prevede una lotta serrata per la conquisto del primato.

Plaudiamo con piacere all'iniziativa dovuta al fattivo nostro Segretario Politico col. cav. Petrosini che da appassionato sportivo nulla tralascia per coltivare fra noi quelle manifestazioni sportive tanto care ai nostri giovani. Ci consta difatti che mercè il suo interessamento saremo presto in possesso di un bel campo sportivo dove gli appassionati potranno curare benissimo lo sport preferito.

CRONACA CITTADINA

Venti Settembre

Sessant'anni fa, l'Italia liberale esultava. L'Esercito nazionale era entrato in Roma; il Regno aveva finalmente la sua capitale.

Oggi, con animo calmo e sereno, si ricordano quei giorni, non senza però un'intima commozione; oggi che l'Italia è quasi completamente r.unita — sotto la gloriosa dinastia liberatrice, con un Duce provvidenziale che la guida instancabilmente a sempre maggiore potenza e gloria. E si pensa alla conciliazione avvenuta fra i due poteri con viventi in Roma eterna; e si trova giusto ed opportuno che in avvenire si celebri il giorno di tale conciliazione, anzichè il giorno che segnava l'acuirsi di un dissidio che pareva insanabile. Più intima è l'unione degli spiriti, e più forte è il pulsar della vita nella Nazione.

* * *

Edifici pubblici e molte case private hanno esposto la bandiera nazionale a commemorare la storica data.

Operai friulani assunti pei lavori di bonifica nell'Agro romano

Ieri sera in seguito a richiesta del Commissariato per l'emigrazione interna e per l'interessamento di questo Ufficio provinciale di collocamento per l'agricoltura, sono partiti alla Volta di Maccarese, in provincia di Roma, sessanta braccianti friulani che lavoreranno in quella bonifica.

Certamente essi sapranno anche colà farsi apprezzare e mantenere alta la fama della mano d'opera friulana.

La retribuzione media dei rappresentanti di commercio

Presso l'Unione Provinciale dei «Sindacati fascisti del commercio di Udine», presieduta dal segretario dott. Francesco Turola si è riunita la commissione per la determinazione del reddito professionale medio giornaliero degli esercenti la libera attività di rappresentanti di commercio, e ciò ai fini di stabilire la misura annua dei contributi sindacali a carico di questa categoria.

Sono intervenuti i signori Vittorio Donner ed Ernesto Buri componenti la Commissione la quale ha stabilito tale retribuzione in ragione di lire trenta annue.

Pellegrinaggio delle «Cravatte rosse» in congedo

Il Consiglio direttivo porta a conoscenza di tutti i soci che l'annunciato pellegrinaggio sul S. Marco che doveva aver luogo domani 21 corr., per impreveduto circostanze, viene rimandato alla domenica 5 ottobre.

Le iscrizioni continueranno presso il vice presidente signor Federico Ongaro, Via Beoto Odorico da Pordenone.

Lo spaccio dell'uva Venticinque quintali al giorno assicurati

Anche stamane l'affluenza degli acquirenti di uva alla Trattoria Comunale è stata notevole e quasi tutti furono accontentati, poichè furono posti in vendita oltre dodici quintali. Domani ve ne sarà pure una rilevante quantità e per la settimana ventura essendo stato concluso un contratto per 200 quintali, così durante la vera e propria settimana dell'uva sono assicurati a disposizione del pubblico 25 quintali al giorno di scelfissima uva del Collio (Ribolla).

Stamane si è recato allo spaccio il vice podestà co. dott. Giovanni Gropplero, presidente del Comitato per la Festa dell'Uva, ed erano presenti il dott. cav. uff. Virginio Doretti, il sig. Bonoris preposto alla Trattoria Comunale, i segretari del Comitato sig. Piccilli e de Pascal, la signora Luigia Grassi-Basandella ed altri.

Addio al celibato

Ci comunicano:

Tutti gli amici della «Clape de Lum» erano presenti alla tradizionale bicchierata offerta dal loro caro «Payer», Urla Baschiera, impiegato presso il noto garage F. Gerli di qui, per festeggiare l'addio al celibato. Egli oggi si sposa con la gentile signorina Livia Nonino di Brazzà.

Funebri Mauro

Commoventi riuscirono ieri i funerali celebrati alla salma della signorina Gioconda Mauro, spentasi all'Ospedale a ventidue anni, a soli 12 giorni dalla morte della sorella.

Il caso pietoso commosse amici e conoscenti della famiglia Mauro, che accorsero numerosi a tributare alla salma della buona signorina il loro estremo omaggio.

Apriva il corteo una lunga teoria di bimbe recanti mazzi di fiori e belle corone, inviate dai genitori, fratelli e dalle sorelle.

Sulla bianca bara posava la ricca palma dei nipotini all'adorata zia.

Quattro amiche dell'Estinta reggevano i cordoni.

Le esequie vennero celebrate nella chiesa del Pio Luogo.

Condoglianze alla famiglia.

Cinema Concerto «EDEN» «Il misterioso Jimmy»

Bellissimo successo ha ottenuto anche ieri il capolavoro Metro Goldwyn Mayer: «Il misterioso Jimmy» romanzo di grandi avventure e di sentito amore nella brillante e divertente interpretazione dei celebri artisti William Haines, Leila Hjams, Slim Harl Dane, Lionel Barrymore. Oggi sabato 20 settembre festa Nazionale, dalle ore 14 il programma viene trionfalmente replicato per l'ultimo giorno con commento musicale diurno e serale a grande orchestra.

Domani il super-colosso Artisti Associati: «Peggy va alla guerra» un dramma di grande amore fiorito in trincea durante il conflitto Europeo 1915-18. Sublime interpretazione della bellissima Eleonora Boardmann.

Il centenario della Chiesa di Paderno

Domani, solenni festività

Alle affrettate note pubblicate nel numero di mercoledì intorno alla storia che circonda la bellissima Chiesa di Paderno, oggi, vigilia di una festa religiosa che promette di riuscire imponente, aggiungiamo qualche altro particolare.

Anzitutto non si deve pensare che domani si festeggi il centenario della «fondazione» della Chiesa; occorre invece specificare che si tratta dell'«ampliamento» della Chiesa stessa.

E saremo brevi, per quanto ci è possibile.

La Chiesa di Paderno (ce lo disse molti anni fa un vecchio falegname di Chiavris), era piccolissima e senza campanile.

Nel 1828, il Parroco di allora don Gio. Batta Sguazzi, si mise nell'impegno di ampliare la Chiesa con concetti tutti suoi, facendola anche ornare di artistiche figure per opera del maestro Sebastiano Santi della scuola veneziana.

Egli infatti eseguì tutti gli affreschi del Coro ed i tre affreschi nel soffitto della navata che rappresentano: il centrale, l'Assunzione della Vergine e gli altri due il Trionfo della Croce e Sant'Andrea che presenta a Gesù la Nataele.

Nel coro vi sono due grandi affreschi murali rappresentanti L'ultima cena e La nascita di Gesù. In alto, sopra il cornicione, figurano le quattro virtù cardinali: Prudenza, Giustizia, Fortezza, Temperanza; quattro affreschi di fattura squisitissima.

Nel 1840 questi lavori erano ultimati.

Nel 1865 sorge il campanile, e vi sono ancora a Paderno, dei vecchi che ricordano di aver assistito festosamente alla sua benedizione.

Sempre dal pittore Sebastiano Santi vennero poi dipinti in affresco quattro medaglioni rappresentanti gli evangelisti e nella volta della cupola una teoria di angeli festanti; nella cupola superiore, il Cristo risorto. In fondo al Coro spicca il meraviglioso Crocefisso.

A CHI L'ELOGIO?

Nel 1926, il rev. parroco don Lodovico De Toni, che oltre ad essere uno zelantissimo sacerdote è un artista nel più ampio senso della parola, visto che nelle pareti laterali della Chiesa, in alto, verso il soffitto c'erano dodici rettangoli «nudi» pensò che potevano essere coperti ed illustrati da qualche buon dipinto religioso; per la bisogna gli furon chieste 40 mila lire!...

Don De Toni prese il suo coraggio a due mani e da solo, in quattro anni di lavoro che deve aver richiesto una pazienza veramente certosina, dipinse dodici quadri che rappresentano le fasi della vita dolorosa della Vergine e quattro altri quadri che ritraggono i profeti maggiori.

Il parroco di Paderno, così modesto, così schivo di lodi, ha compiuto in silenzio un'opera d'arte veramente squisita: la sua Chiesa, oggi, è un vero gioiello.

Doveroso è il ricordare che le decorazioni che completano l'intonatissimo Tempio, sono state eseguite da quel modesto e pur valente artista pittore che risponde al nome di Remigio Del Toso.

Un altro modesto, attivo, infaticabile coadiuvatore del rev. Parroco, e che non possiamo dimenticare, è il cappellano rev. don Turivio Tomat, il quale per mesi e mesi ha fatto... di tutto! Dall'impianto della luce elettrica in Chiesa, alla coloritura e indoratura di tutti gli angoli in cui era richiesta.

Ai due rev. sacerdoti dunque, si eleva l'inno di gratitudine dell'intera popolazione di Paderno, la quale sente ed apprezza i sacrifici che essi hanno sopportato per rendere la loro Chiesa, anche dal lato artistico, veramente ammirabile e che merita di essere visitata.

* * *

Gli operosi abitanti della progredita e progressiva frazione si preparano dunque domani alla solennità annuale della B. V. Addolorata e se il tempo sarà benigno i festeggiamenti riusciranno splendidamente.

Ricordiamo, correggendo quanto scrivemmo mercoledì, che la S. Messa solenne verrà celebrata alle 10.15 dal canonico mons. Vidoni, decano del Duomo.

La Messa sarà cantata dal gruppo corale dopolavorista di Paderno intitolato al maestro Franco Escher, ormai simpaticamente noto; e verrà eseguita musica del Gruber e Ravanello.

Nel pomeriggio, dopo i Vesperi, con l'intervento della Banda di Colugna, si svolgerà per le vie del paese una imponente processione con la statua dell'Addolorata.

IL PROGRAMMA SERALE

E' diviso in tre parti e lo ripetiamo:

Alle 20.30 sulla piazza davanti al Monumento ai Caduti, la banda di Colugna, che sarà diretta dal vicemaestro sig. Omobono, svolgerà il seguente programma:

Bortolucci: Marcia sinfonica «Gli zingari» — Auber: Fantasia nell'opera «Fra Diavolo» — Sindson: «Aischa», intermezzo indiano — Verdi: Scena e duetto atto secondo «Rigoletto» — Donizetti: Fantasia nell'opera «Don Pasquale» — Adam: Sinfonia «Se fossi Re».

IL CORO «FRANCO ESCHER»

Seguirà il coro di Paderno diretto dall'appassionatissimo sig. Giovanni Barbetti e per l'esecuzione del quale viva è l'attesa.

Eccone il programma:

Prima parte: 1. Inno ufficiale del Dopolavoro (parole e musica di Sarrocchi) — 2. Gerusalemme, coro dei Lombardi (G. Verdi) — 3. «Le stele» (musica di G. B. Marzuttini, parole di L. Cuoghi) — 4. Ciant a Zardini (musica di G. Barbetti, parole di A. Savoia) — 5. «Jo no sai» (musica di Franco Escher) — 6. Ciant a Gurizze» (musica di A. Zardini, parole di F. Bierti).

Seconda parte: 7. «Norma» Dall'aura tua profetica (Bellini) — 8. «In che sere» (musica di L. Garzoni, parole di E. Fruch) — 9. «La gnot d'avril» (musica di A. Zardini, parole dello Zorutti) — 10. «Lis ciampanis» (musica di G. B. Marzuttini, parole di P. Moro) — 12. «Stelutis alpinis» (Zardini) — 12. «Ciant de Filologiche Furlane» (musica di A. Zardini, parole di B. Chiurlo).

LO SPETTACOLO PIRTECNICO

Il notissimo e valente pirotecnico signor Guido Del Zotto ha preparato per la circostanza un programma di fuochi artificiali ch'egli assicura desteranno l'ammirazione del pubblico. Eccolo:

1. Effetti di luce sul campanile (ruota vertiginosa con effetti colorati e di fontane tremolanti dorate che alla fine accenderà una meravigliosa cascata d'argento) — 2. Grandi ruote adamantine (con effetti variati di luci e di disegni, finale a palmizio brillante) — 3. Girandola, (con decorazioni verdi-rosse, che si trasformerà due volte per poi comporre una grandiosa stella di fuoco al magnesio (brevetto Del Zotto) — Finale: grandioso tracco sistema napoletano con scoppietti a raggetti tricolori; fuoco di mitragliatrici, lampi e bombardamento finale.

* * *

Ed ora, come ci disse il rev. parroco don De Toni, non rimane che metterci nelle braccia... amorose di Giove Pluvio, perchè tutte le tanto attese cerimonie possano avere il loro pieno svolgimento.

Solennita' dell'Addolorata nella Basilica delle Grazie

Ecco il programma delle funzioni con le quali nella Basilica delle Grazie si celebrerà la ricorrenza dell'Addolorata: Oggi a mezzogiorno: funzione di apertura della Indulgenza Plenaria «toties quoties» che si può lucrare fino a tutta la domenica seguente.

Domenica 21 settembre: ore 7: S. Messa della Comunione Generale con canti e fervorino; ore 10: Messa solenne in musica e Panegirico; ore 17.30: Vesperi solenni e Processione per le vie della Parrocchia.

Da lunedì 22 a sabato 27: ore 19: Recita della Corona. Discorso e Benedizione Eucaristica.

Domenica 28 settembre: ore 10: Messa solenne; ore 17: Vesperi solenni. Discorso di chiusa «Stabat Mater»; Benedizione Eucaristica.

Solennita' religiosa

— Nella chiesa del Cristo (Gervasutta) durante la prossima settimana avranno luogo speciali solennità religiose, che cominceranno domani alle ore 20.

— Domani comincierà nella chiesa di San Pietro Martire, la solenne «Quindicina del rosario».

Ogni sera vi sarà predica e benedizione. Il 5 ottobre poi solennità del Rosario con solenni funzioni e benedizione eucaristica.

Monsignor Luigi Pelizzo in Friuli

Si trova a Faedis, sua terra natia, per breve soggiorno, il presule Mons. Luigi Pelizzo, Vescovo di Damiata ed economo della Sacra Fabbrica di S. Pietro in Roma. Prima di recarsi nella sua villa Mons. Pelizzo ha fatto visita a S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara.

Taccuino del pubblico

Bollettino meteorologico

Il R. Osservatorio locale, comunica la situazione di stamane, alle ore 8:

Pressione a 0: 749.76 — Pressione al mare 760.46 — Temperatura 19 — Umidità nell'aria 81 — Direzione vento: sud-est, debole — Nebulosità 8 — Tempo bello — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 25; minima 13.

Fiere e mercati bovini della settimana ventura

LUNEDI 22 — Azzano Decimo, Buia, Palmanova, Latisana, Paluzza, Tolmezzo, Valvasone.

MERCOLEDI 24 — Casarsa, Morteagliano.

GIOVEDI 25 — Fagagna, Sacile.

VENERDI 26 — Pravisdomini, Sesto al Reghena.

SABATO 27 — Maiano, Pordenone, Cividale.

DOMENICA 28 — Tarvisio.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Sabato 20 settembre

BOLZANO — Ore 21: Concerto di musica teatrale in onore dei partecipanti alla gita in Alto Adige.

ROMA NAPOLI — Ore 21,5: Grande concerto variato (due parti).

VIENNA — Ore 21: Brigantino, operetta di Bela Laszky.

Domenica 21 settembre

MILANO TORINO GENOVA - Ore 20,30 Eva, operetta di Lehar.

ROMA NAPOLI - Ore 21,5: Serata d'opera italiana: Linda di Chamounix, musica di Donizetti.

BRUXELLES - Ore 20.15: Yes, Kitty!, operetta di Max Alexys.

LIPSIA DRESDA - Ore 20: Robinsonade, opera comica di Offenbach.

Farmacie aperte

Domani resteranno aperte (con orario dalle 8 alle 21) per il turno domenicale, le seguenti farmacie:

Manganotti: via Poscolle — Francescutti: via Pracchiuso — Pitotti: via De Rubeis — Trebbi: via del Monte.

Servizio notturno, come al solito: Farmacia Beltrame, piazza V. E. (con orario dalle 21 alle 8).

Trattoria Comunale

Oggi sabato, cena: Minestrone - Code di vitello in umido con polenta - Contorni.

Domani domenica, pranzo: Risotto di verzottini - Vitello arrosto - Contorni.

Estrazione lotto 19 Settembre 1930

BARI	35	14	56	89	21
FIRENZE	62	55	31	14	48
MILANO	51	36	76	88	21
NAPOLI	44	68	31	23	84
PALERMO	11	62	77	17	66
ROMA	27	62	65	66	52
TORINO	8	62	48	38	81
VENEZIA	77	87	78	4	47

Nelle istituzioni cittadine

Beneficenza a mezzo della «Patria»

ORFANI DI GUERRA. — Nel tredicesimo anniversario della morte del comm. Leonardo Rizzani: Rina Rizzani e figli lire 100.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In memoria del dott. Giovanni Carnelutti: G. Bergagna lire 25.

DAME CARITA' REDENTORE. — In morte di Leonardo Canciani: Giuseppe Del Negro lire 10.

Beneficenza

Associazione «Scuole e Famiglia» — In morte della signora Catyna Gombosch: Colutta dott. Antonio lire 10.

Colonia Elioterapica — geom. Vittorio Fattori lire 180 (risultanti dalla vendita di un certo quantitativo di vecchia rete metallica proveniente dalle antiche cinte del fondo ora occupato dalla Colonia.

Asilo Infantile di Cussignacco — Dopolavoro di Cussignacco lire 100 — Annibale Beltrame lire 41 — Luigia e Pietro Adami, ricordando la sorella lire 25 — In memoria di Orsola Fantini, famiglia Nadalutti lire 50 — In memoria di Cesco Antonio, famiglia Cesco lire 50 — Adami Guido lire 10.

San Vincenzo de Paoli — In memoria di Luigia Petrozzi Marini: G. Loschi, E. Loschi, E. Tavano, Lant. Cristante, Gervasoni lire 30.

A. N. A.

Per il Gruppo Udine nord «Cantore»

Il gruppo Udine nord Antonio Cantore dell'A.N.A. comunica il sesto elenco delle sottoscrizioni pro gagliardetto del gruppo stesso:

cav. uff. Pietro Fantoni, ten. col. cav. uff. Pietro Gibello Palazzo lire 20 ciasc. — cap. RR. GG. Finanza Giombini Quirino lire 15 — Attilio Dominissini lire 10.50 — rag. cav. uff. Giovanni Ragazzoni, prof. rag. cap. Mario Agnoli, cap. Gualtiero Volpini, Giuseppe Rubis, serg. magg. Attilio Rossini rag. cent. Ferruccio Bressan, ing. co. Orgnani ten. Massimiliano, avv. dott. ten. Raffaele Scrosoppi, cav. cap. Lorenzo Alciati, Ireneo Del Fabbro lire 10 siascuno — Giuseppe Dentesano (terzo versamento) lire 7 — grande invalido di guerra Nicola Cantarini, Giovanni Toffolutti, ditta Franco Del Fabbro, Giovanni Feruglio, Ferdinando De Luisa, G. Occhialini, arch. prof. Antonio Lesine lire 5 ciascuno — Angelo Feruglio (secondo versamento) lire 3 — Guido Gottardo (secondo versamento), Raffaele Vicario, Luigi Scialino, Primo Drigani, Giulio Clocchiatti, Luigi Vicedomini (secondo versamento), Umberto Drigani, Gennari Gius., Gius. Bremig, Guido Ronco, Guido Zorzi, Umberto Ronco lire 2 ciascuno — Carlo Gottardo (secondo versamento) lire 1.50 — Gino Gotttardo, Eugenio Chiarandini (secondo versamento), Giuseppe Vicario lire 1 ciascuno — Gino Cainero 0.50.

Nel mondo scolastico

R. Ginnasio Liceo

Ammessi al I inferiore

Ammessi alla I ginnasiale: Giovanni Albano, Adriano Barsotti, Antonietta Bastianello, Armando Bastianello, Ettore Biasioli, Carlo Bossi, Enzo Campanella, Mario Carrozza, Vittorio Castellani, Antonio Giovanni de Colle, Enzo de Laurentis, G. B. Feruglio, Bruno Filiola, Giovanni Giovanelli, Ettore Grinovero, Ermete Mainardi, Gianni Marangoni, G. B. Marzuttini, Giuseppe Nardelli, Angelo Occhialini, Giuseppe Pasquali, Paolo Percoto, Guido Picotti, Bary Paschell, Gino Welte Romanin, Gian Antonio Saccomani, Dante Tamburlini, Gregorio Tonizzo, Vittorio Virano, Cesare Zambruno, Maria Zanetti, Comincio Amanta.

R. Istituto Tecnico

Ammessi al I inferiore

Nella sessione autunnale degli esami di ammissione al I Corso inferiore del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon» hanno ottenuto la promozione:

De Corti Ettore, De Longa Gino, Garavini Gilio, Messina Pietro, Nazzi Luigi, Ronchi Armando Vivian Cesare, Centazzo Gustavo, Colonna Bruno Prospero, Puschel Ario, Berghinz Antonietta, Cima Ida, Cornotti Carlo, De Lorenzi Tullio, Galletti Attilio, Gastaldo Elio, Marcolini Isidoro, Pinzani Armando, Sopracasa Marcello, Traghetti Aldo, Clementi Vitaliano, Di Vito Mario Francescutti Luigi, Pellarini Bruno, Picinato Giacomo, Sandri Leonardo, Zampa Valentino e Freschi Maria.

Scuola Magistrale Arciv.

Ammessi al I inferiore

Ammesse alla I inferiore: Bruna Bortolotti, Maria Giorgia Cappello, Lena Maurich, Adele Moscatelli, Adriana Muzi, Adina Ottoborgo, Noemi Simeoni, Claudia Vendri, Nerina Angeli, Elisabetta Brotadola, Ada Esente, Gemma Minuitti, Licia Miniutti, Olga Pessotto.

Le iscrizioni alla Scuola Industriale

La Direzione della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» comunica che le iscrizioni ai corsi serali e domenicali si chiudono entro il giorno 10 ottobre p. v.

Per l'iscrizione è fatto obbligo il ritiro della scheda che devesi presentare debitamente riempita ed accompagnata coi relativi documenti.

La Direzione si riserva di respingere le domande eccedenti il numero di alunni ammessi alla frequenza dei vari corsi. Le lezioni cominceranno il giorno 16 per i corsi serali e il giorno 19 per quelli domenicali.

Nel mondo degli affari

Fallimento Sottocorona

Il curatore del fallimento Tomaso Sottocorona, avv. Antonio Allatere, ha presentato alla cancelleria del Tribunale una dettagliata relazione su questo dissesto che appare abbastanza grave.

Nel 1929, il Sottocorona stringeva società con il signor Alessandro Biancuzzi per il commercio di generi alimentari.

La società poi anzichè generi alimentari trattò dapprima la rappresentanza di oli minerali, e quindi il commercio in proprio di tale genere di merce.

Nel febbraio corrente anno, la società si scioglieva e rimaneva a gestire il commercio il signor Sottocorona, il quale si dava al commercio di automobili.

Concludendo affari che furono quasi sempre in perdita.

Le cause del dissesto si devono ricercare nella imperizia degli affari, nella leggerezza con cui venivano assunti gli impegni, nel vorticoso commercio di automobili che come prima dicemmo si concluse sempre in perdita.

Il bilancio, secondo il curatore, si presenta nei seguenti estremi: attivo lire 75 mila; passivo lire 319.269.48; deficit lire 244 mila 269.48.

Il fallimento del principe di Tamatava

Il principe di Tamatava, è tale Guglielmo Colauzzi di Davide, esercente a Pordenone la trattoria al Sempione, dichiarato fallito dal nostro Tribunale. Lo si chiama «principe di Tamatava» perchè era uno dei concorrenti alla favolosa eredità di cui i giornali si occuparono anni addietro, lasciata da un italiano emigrato nel Madagascar. Un vero romanzo di avventure che però non giovò al povero Colauzzi, il quale presenta invece dei trecento milioni, che costituivano l'eredità, un ben modesto bilancio: 4 mila lire di attivo e 35 mila di passivo.

Il curatore provvisorio dott. Piazza, ritiene che il dissesto sia avvenuto per la mancanza di capitali e la incompetenza del Colauzzi.

PER I VOSTRI FIGLI

Ogni sistemazione scolastica, educativa trova soluzione, ordinatissima e di esito favorevole nell'Istituto Italiano Ravà di Venezia, antico rinomato collegio, dove i convittori ricevono educazione completa ed istruzione valida, tanto nelle scuole regie della città, come nei corsi accelerati interni, riconosciuti dallo Stato: elementari, ginnasiali, liceali, di istituto tecnico.

Tariffe ridotte consolidate.

Nozze Mascagni-Vannata

Ci giunge notizia da Bolzano che in quella ridente città dell'Alto Adige si sono celebrate le nozze della gentile signorina Maria Mascagni col seniore della Milizia sig. Leonardo Vannata. Diamo notizia di questo lieto evento data l'affettuosa notorietà che gli sposi e le loro famiglie godono a Udine ove dimorarono per vari anni. La sposa infatti è figlia del cav. uff. Mario Mascagni già valente maestro della banda cittadina e direttore dell'Istituto musicale Jacopo Tomadini che portò a florida vita così da renderlo Istituto superiore pareggiato. Si ricorda inoltre che Mario Mascagni diede tutta la sua passione e tutta la sua intelligente attività ad ogni manifestazione musicale svoltasi nei decorsi anni nella nostra Udine ove conta ancora così larghe e care amicizie.

Il seniore Vannata, nativo di Sala Consilina, durante la sua residenza a Udine prese parte attiva alla vita giornalistica e quale centurione era addetto al Comando della Legione Tagliamento.

Valoroso ufficiale in guerra, fu legionario a Fiume, ove il Comandante d'Annunzio lo aveva prescelto come addetto all'Ufficio stampa.

Il rito nuziale è stato celebrato nella intimità della famiglia, ma nondimeno acquistò speciale carattere di solennità per le numerose amicizie e per la meritata ammirazione che il maestro Mascagni si è acquistato a Bolzano.

Testimonio all'atto nuziale fu il concittadino sig. Piero Rizzi intimo amico del padre della sposa.

Alla coppia felice i più fervidi auguri; alle famiglie ed in particolar modo a Mario Mascagni i più affettuosi rallegramenti.

Ricordi d'uno qualunque

VENT'ANNI.....
.....VENT'ANNI FA'

«Non v'è nulla di più naturale e nello stesso tempo di più ingannevole del credersi amati.

Larochefoucault»

Ritorno volentieri, almeno col pensiero, al tempo dei vent'anni, quando inconsciamente, presuntuosi di ciò che pensiamo di poter divenire, siamo impazienti e chiediamo che il periodo più bello della nostra vita passi in fretta. Poi, ingiustamente, ce ne lamentiamo. O che, si vorrebbe rimanere sempre noi al miglior posto al sole?... La vita è un continuo andare, è come un fiume che mai può fermarsi nel suo procedere dalla sorgente al mare.

La prima immagine che mi si presenta, ancora viva come non fossero già passati quasi vent'anni, è questa: Il Pincio, in uno dei consueti pomeriggi autunnali così belli come credo solo a Roma si possono godere. E per associazione d'idee un'altra reminiscenza, che al ricordo di Villa Borghese e del Pincio sembra legata da un filo invisibile ed infrangibile e che affiora ogni qualvolta ripenso a quei luoghi: lo stupore che provai un giorno, passando frettoloso da quei viali per recarmi alla bella spianata del Pincio che dà sulla Piazza del Popolo, dove la Banda avrebbe suonato una sinfonia di Beethoven, nell'incontrarmi in signori, signore e signorine che tranquillamente passeggiavano discorrendo e ridendo in mezzo ad un vocio di bambini. Credo non avrei provato uno stupore maggiore nel vedere un fiume risalire la corrente. Pensavo: Ma non sono per suonare, laggiù, una sinfonia di Beethoven?...

Oggi naturalmente sorrido, della mia ingenuità di allora... Ma non era di questo che volevo parlare.

Quei vialoni erano il rifugio quotidiano mio e d'un mio carissimo amico, dove trascorrevamo quasi tutto il tempo che ci lasciavano libero le nostre occupazioni. E non avevamo certo scelto male... Fu appunto in quei vialoni che l'amico mi confidò l'avventura che sto per riferire. Ricordo come ciò fosse avvenuto da poco e non fossero invece passati tanti anni. Nulla di degno di nota mi si è svanito.

* * *

L'avevo ben compreso, quella sera, ch'egli aveva qualche cosa di più importante del solito da raccontare. Aveva cominciato come quando si ha un segreto e lo si vorrebbe e non lo vorrebbe svelare, e si comincia e poi si devia, quindi si ritorna, si ritorna con sempre maggior insistenza su quanto si vorrebbe e non si vorrebbe dire.... Con aria indifferente lo incoraggiai:

— Caro mio, mi rimetto in te!... Se vuoi, racconta pure....

Sembrava non avesse atteso altro, il mio carissimo amico Con fare che avrebbe voluto essere naturale ma non era, subito cominciò:

— Quanto sto per confessarti ti sembrerà un po' strano, forse.... Lo sai che io sono un attentissimo ed acuto osservatore ed un ragionatore abbastanza fine... od almeno credo d'esserlo.... E non lo crederai, ma alle volte qualcosa che sembrerebbe insignificante può dare origine a complicazioni abbastanza importanti Tant'è vero che uno di questi «qualchecosa» è la causa d'un turbamento che da due mesi non mi dà tregua. Il modo di stringer la mano, per esempio...

(Tacevo, ma dentro di me gli dicevo: — Amico mio!... Non pensi c'entrino almeno un po' anche i tuoi vent'anni?...).

Proseguì:

— Conosco, per ragioni d'ufficio, una ottima famiglia, nobile e ricca, ma di principi modesti, composta di babbo, mamma e signorina Quest'avrà la mia età, tipo gentile, buon carattere, serissima, insomma una signorina di quelle che oggi si incontrano sempre più raramente, credo. Ora tu ti aspetterai da me, forse, la solita introduzione: «Dal primo momento che la vidi..». Ed invece no, non fu così. Per diverso tempo, infatti, la signorina — è proprio lei, la protagonista! — mi fu indiffererente. Le parlavo come parlo a te, le usavo gentilezze come ella ne usava a me, il vederla od il non vederla m'era perfettamente uguale... «Perfettamente uguale» — hai capito?... Tutte cose che ora mi sembrano impossibili....

«Poi, quasi quasi senza che io me ne sia avveduto, come cosa salita dall'incosciente o nell'incosciente germinata, un debolissimo sentimento d'affetto per lei cominciò ad impossessarsi del mio cuore. Le sue gentilezze cominciarono ad avere, per me, un altro sapore e le mie cercavano sempre di sorpassarle. Volevo dare più di quanto ricevevo. E quando c'entra il cuore, avviene proprio sempre così...

«Di giorno in giorno l'affetto ingigantiva. Fino a quando un dubbio di gelosia mi fece soffrire. Ed allora fu amore. L'ho detto! E' una parola che non avrei voluto pronunziare, veramente, ma quando non ve ne son d'altre?... E dicano cosa vogliono, gli altri. Chi veramente ama è geloso. Iddio ne dà l'esempio.

«Ora ho un bel cercare di convincermi essere impossibile ch'ella mi voglia bene, impossibile ch'ella pensi a me... Se ragiono col cervello io non dovrei, non potrei pensare a lei. Ella è degna di un giovane ben migliore! E' bella, nobile, ricca... Se invece interrogo il cuore.... Poichè, vedi, mi sembra che certi suoi sguardi non possano essere che per me, soltanto per me: che certe sue attenzioni siano destinate a me, a nessun altro che a me. Ma ciò che più alleta la mia passione sono le sue strette di mano.. E' proprio così!

«Tu forse non l'hai ancora esperimentato cosa può significare, per una persona sensibile, una stretta di mano di chi ha incominciato ad impossessarsi del tuo cuore...

«Non so se prima, quand'ella m'era indifferente, mi stringeva la mano come da quando ella ha incominciato ad entrare nella mia vita; — so soltanto che le sue strette di mano io le studio, ora, come si studia uno strumento delicatissimo e sensibilissimo, da cui dipenda la nostra felicità. Prima che ciò avvenga mi propongo d'imprimermene bene nel cuore le minime variazioni e le più impercettibili sfumature... E sul momento, all'atto in cui ciò avviene, mi sembra d'essere felice, mi sembra che la mano ch'ella m'ha data abbia veramente stretta la mia mano in modo del tutto speciale... Mi sembra che attraverso quella stretta di mano il suo cuore abbia parlato al mio.

«Mi sembra, dico. Dopo, ripensandoci e riflettendoci, il dubbio maligno m'assale e mi dico: «Ma va là, caro mio!... Tu ti sbagli! La stretta di mano che ti fa sognare non ha avuto nulla di straordinario, non è stata che una delle solite strette di mano di persona gentile. Null'altro».

«E così la mia passione languisce e si alimenta, a seconda del momento....

«Ora è venuto il tempo in cui la sua immagine occupa tutto il mio cuore, in cui la sua vita mette sossopra tutta l'anima mia... E pur tuttavia la vorrei avere sempre davanti a me. Ogni qualvolta che la guardo trovo in lei nuove bellezze, nuove affinità, nuovo materiale a mio bel sogno.

«In lei tutto mi piace, tutto! Anche ciò che per un indifferente sarebbe forse oggetto di critica; tutto, dico.

«Ora la più bella via di Roma è, per me, la sua via, il palazzo dov'ella abita è il palazzo più bello, ed io invidio come non lo puoi credere quelli che hanno la fortuna d'abitarle vicino.

«E non puoi immaginare quanto mi meravigli che tutto ciò m'abbia colpito prima, come ci sia stato un tempo in cui ella m'era indifferente. Sarebbe forse stato meglio che tutto fosse continuato come un tempo, piuttosto che farmi tanto soffrire... E per quietarmi debbo rivederla, debbo rivedere il suo bel sorriso, sperimentare le sue gentilezze... E sopratutto debbo stringerle la mano, sentire la sua serrare la mia, come sempre....

«Forse mi chiederai perchè non le ho mai parlato. E' che ho sempre temuto una cruda disillusione. Ho sempre temuto che il cuore m'ingannì.... Ma sopratutto, la certezza o la disillusione la vorrei avere senza parlarle. E tu ne comprendi bene la ragione...

* * *

Ci fu un po' di silenzio. Poi dissi.

— Conosco una bella massima del Larochefoucault e te la regalerò nella lingua originale. Alle volte fa più effetto. Eccola:

«Il n'y a rien de plus naturel et en «même temps de plus trompeux que «de se croire aimé».

E forse può fare anche al tuo caso.

Non disse nulla. Ripresi:

— Se vuoi che t'aiuti non hai che da dirmelo. Perchè, vedi, credo sia necessario un «esperimento»...

Ascoltava e taceva. Continuai:

— Bisognerebbe dunque che con una scusa qualsiasi tu mi presentassi a lei... Naturalmente verrà il momento ch'ella mi porgerà la mano ed allora...

Fece un gesto per significare che aveva compreso.

— Si faccia dunque come tu dici. Pur di finirla...

* * *

Fissò la visita, venne il giorno, l'esperimento si effettuò e venne il momento in cui lui ed io ci trovammo nuovamente soli. Non aveva il coraggio d'interrogarmi, l'amico carissimo; ma tutta l'anima sua era nel suo sguardo.

Ed io, io confesso, io fui crudele.

— Veramente... — dissi — ... credo l'abbia stretta più a me che a te!

Subito mi pentii. Voleva contenersi ma non potè. E l'amico mio, che conoscevo di fortissima tempra, pianse. Pianse, perchè aveva il cuore cui non poteva più comandare, perchè non era più suo..

Chiamai allora in aiuto un po' di filosofia e dopo un po' cercai di rincuorarlo.

— Il tuo soffrire, carissimo, non è poi da compiangere.... Una purissima passione non è poi un disonore. Mi sembra, anzi, che tu dovresti esser grato alla gentile, protagonista inconsapevole del tuo piccolo dramma interiore. Grazie a lei, da due lunghi mesi tu hai sognato, hai costruito castelli in aria certamente belli, hai anche pianto.... L'anima tua, insomma, non è rimasta stagnante, in questi due mesi, non hai condotto la solita vita d'ogni giorno, la vita insipida di coloro che non hanno nulla nel cuore, ma hai invece assaporato le dolcissime gioie d'una delle più invidiabili passioni... fin che rimangono pure....

«Verrà un giorno in cui li rimpiangerai, credilo.

«Quando sarai più avanti negli anni ed anche il tuo cuore avrà acquistato la placidità delle cose insensibili, ripenserai con nostalgia a quest'episodio della tua vita. E forse anche prima.

«Gli impassibili o quasi impassibili, coloro cioè che, una volta scelto l'oggetto del loro amore, non vi si abbandonano con tutta l'anima ma procedono anche qui con piedi di piombo ed amano col contagocce, questi che si credono e si dicono forti, sono invece soltanto degli incapaci l'amare e non certo da invidiare.

«Tu precipitasti, è vero... Al cuore non si comanda come si può comandare al cervello. Ma la vera vita non è nel non soffrire mai... Una vera e pura passione è necessaria, credilo. E la passione che ha fatto soffrir te è certamente la più bella, seppure la più fugace. Ve ne sono d'altre, di ugualmente pure e più persistenti, se non altrettanto profonde e sconvolgenti. Per l'arte, per la scienza, per esempio. E ve ne sono d'altre ancora, che discendono fino alle più impure e più indegne e che generano, come i vermi nell'ordine materiale, la putredine spirituale.

«Ma le vere, pure passioni sono come il sale della vita, senza di cui questa sarebbe senza sapore.

«Non ora, forse, perchè per qualche tempo ancora soffrirai molto, anzi in qualche momento ti sembrerà quasi di impazzirne, perchè ti conosco bene.... Ma forse più presto di quanto io stesso lo creda mi dirai che avevo ragione. Il mondo è grande e tu pure troverai certamente colei che cerca il tuo cuore.

Ed avvenne proprio così.

Comeglians, Settembre 1930.

CARLO BIASOTTI

L'inaugurazione del Tennis Club "Carlo de Braida,,

Stamane alle 10 al campo polisportivo Moretti, nell'estremo lato verso via Podgora, sono stati inaugurati la sede ed i campi di gioco del Lawn Tennis Club «Carlo de Braida».

Alla cerimonia inaugurale erano presenti S. E. il Prefetto gr. uff. dottor Riccardo Motta, il Podestà co. gr. uff. on. Gino di Caporiacco con la consorte contessa Elodia, la marchesa Denti di Piraino, la contessa Rota consorte del senatore, la madrina del Club nob. Lidia de Braida, il signor Ugo Degani per la Federazione Sportiva, il colonnello cav. uff. Mombellardo, il maggiore Ruggeri e il capitano Mater per l'autorità militare, il co. Luciano del Torso, il signor Claudio Fogolin che col compianto nob. Carlo de Braida fu pioniere di questo sport, il dott. cav. Urbano Capsoni de Rinoldi, l'avv. Michele Sartoretti, l'ing. Someda, il nob. de Zuccheri di San Vito al Tagliamento ed altre notabilità dello sport, molte gentili signore e signorine e numerosi soci del Club.

Facevano squisitamente gli onori di casa il presidente ing. Angeli e il segretario sig. Galalanti.

Il presidente tenne il discorso inaugurale porgendo il saluto alle autorità e rievocando la figura del fondatore del Club, il compianto nob. Carlo de Braida che diede più che trent'anni or sono, grande impulso anche al tennis nella nostra città e fu animatore di ogni manifestazione sportiva.

Rispose il Podestà ringraziando dell'invito e formulando i migliori auguri per la prosperità del Club.

La madrina, cui fu fatto omaggio di un mazzo di fiori presentatole dal socio sig. Bosi, tagliò il nastro che chiudeva l'accesso all'elegante «chalet» ed ai magnifici campi di gioco e così la nuova sede fu ufficialmente inaugurata. Subito dopo si iniziarono le partite tra la squadra di Udine e quella di Gorizia.

Udinese ris.-Ricreatorio

In precedenza al match Udinese-Vicenza del quale abbiamo ampiamente riferito nei numeri precedenti, si giocherà quello tra le riserve bianco-nere e l'Albatros.

La formazione nella quale la prima squadra dell'Udinese affronterà domani il Vicenza al campo polisportivo «Moretti» è la seguente:

Copat; Belotto e Palmano; Zilli, Bonino e Felini; Bartesaghi, Vittorio, Modotti, Agosti e Frossi.

Ciclismo

«Coppa San Vito»

La partenza

Ci telefonano da S. Vito:

Alle ore 9, è stata data la partenza ai numerosi partecipanti alla Coppa S. Vito che ha raccolto tra gli iscritti, Martano, il campione del Mondo; Zucchini Campione d'Italia di 5 categoria; Mainetti ex campione d'Italia di 2 categoria; Simoni ex olimpionico, Altissimo reduce dal Giro di Ungheria, e tutti i migliori rappresentanti delle Provincie di Trieste, Udine, Treviso, Belluno, Vicenza, Verona Padova, Venezia e Rovigo.

L'inizio è stato velocissimo e la gara si mantiene tutt'ora sostenuta.

La quinta categoria è partita con 10 minuti di vantaggio.

Commissario di corsa è il rag. Enzo Moresco dell'U. V. I. L'arrivo dei corridori avverrà sul bellissimo Viale Madonna di Rosa verso le ore 16.

Le gare di attesa si inizieranno alle ore 14 e si annunciano del massimo interesse per la assicurata presenza di un lotto imponente di ciclisti di 6 categoria partecipanti al Premio S. Vito di velocità su metri 800 in batterie e finali e di podisti dopolavoristi iscritti alla corsa dei 100 metri piano e 110 con ostacoli.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia del Compianto maestro

Giovanni Lunazzi

profondamente commossa per le innumerevoli attestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria del venerato Estinto, ringrazia vivamente le Autorità Civili e Religiose, Istituzioni, Sodalizi, Rappresentanze e quanti con invio di oblazioni o fiori, o con intervento ai funerali si associarono al proprio dolore.

Invia speciale ringraziamento all'Egregio Sig. Commessatti Anselmo e Maestro Signor Enrico Masotti che con commossa parola inviarono l'estremo saluto.

Ringrazia inoltre le gentili Signorine che premurosamente si prestarono per l'addobbo della Camera Ardente.

Nogaredo di Corno, 19 settembre 1930.

Fatti e fatterelli del giorno

Le gesta di un imbroglione udinese

Truffatore che prende di mira i gioiellieri di mezza Italia

Leggiamo sul «Corriere Padano»:

In questi giorni sono continuate le indagini sulla truffa commessa così audacemente ai danni dell'orefice Simioli a Ferrara. Sembra che a Roma, Genova, Firenze, Ancona e Udine, sotto altri nomi, lo sconosciuto abbia già fatto lo stesso tiro in danno di vari orefici.

Ci informano da Bologna che ieri mattina nel negozio dell'orefice Dino Zanotti posto in Via Farini si presentava un elegante signore, ben vestito, di modi assai garbati, il quale chiedeva al proprietario, mossogli premurosamente incontro, qualche oggetto per fare un regalo ad un suo ottimo amico, un marchese, una persona assai distinta per la quale occorreva un presente di buon gusto e di un certo valore.

L'orefice mostrava alcuni oggetti, orologi, catene, spille, portasigarette e tanti altri ninnoli di valore. Il cliente osservava a lungo e poi fermava la sua scelta su di un portasigarette d'oro.

— «Quanto costa?», chiese poi.

— «Millecinquecento lire, prezzo d'occasione».

L'acquirente osservò ancora diligentemente l'oggetto. Lo girò, lo rigirò, se lo fece lustrare ben bene e poi disse:

— «Non ho con me tutto il danaro, ma l'oggetto mi piace. Le dispiacerebbe mandarmelo all'albergo da persona di sua fiducia? Là potrei ritirarlo e saldare l'importo».

— «Si figuri, fece l'orefice, glielo darei anche subito, ma non ho il piacere di conoscerla. Scusi, se non è per sfiducia, ma ci sono tanti imbroglioni in giro...».

Il compratore fu dello stesso parere ed infatti non insistette per avere l'oggetto senza pagare l'importo.

— «Capisco perfettamente. Ma le pare? Mandi con me qualcuno e le salderò di presenza le 1500 lire».

Fu così che, unitamente al distinto signore, si recò all'Hotel Savoia, dove questi abitava, la commessa dell'orefice che aveva l'incarico di consegnare il portasigarette e ritirare il danaro.

Giunti però all'albergo il signore si assentava per qualche momento e poi ritornava con aria un po' contrariata.

«Il signor Marchese, spiegò subito, è momentaneamente occupato e non può ricevere. Mi spiace tanto. Vorrei tuttavia fargli vedere l'oggetto per sapere se è di suo gusto. Le dispiace lasciarmelo per pochi minuti?

La povera signorina si trovò oltremodo imbarazzata, ma poi pensò bene che per qualche istante il suo uomo non sarebbe certamente fuggito. E poi, una persona così a modo, tanto cortese. I truffatori hanno certamente un'altra faccia. E l'oggetto fu consegnato.

Senonchè passa cinque minuti, passa una mezz'ora, il bravo giovane non si fece vedere e la signorina desolata, chiesto notizie al portiere dell'albergo veniva a sapere che il galante compratore se l'era svignata, insalutato ospite, avendo già pagato in precedenza il conto dell'Albergo.

Lo sconosciuto, che all'Hotel si era qualificato per tale Freschi, da Udine, ha voluto approfittare della sua sosta bolognese non solo per vendere uno dei due braccialetti truffati all'orefice Simioli a Ferrara, ma per preparare un nuovo colpo che, come il precedente, è perfettamente riuscito.

La Questura è riuscita ad identificare il truffatore. Trattasi di certo Quirino Freschi fu Quirino, da Udine, condannato più volte, e attualmente colpito da mandato di cattura.

Le Questure delle provincie limitrofe sono state interessate per l'arresto del truffatore.

Scontro fra ciclista e automobile in viale Venezia

Verso le 17 di ieri il muratore Gelindo De Luca fu Giuseppe di anni 27 da Faedis, reduce dal lavoro, si dirigeva verso Udine in bicicletta, percorrendo il viale Venezia.

Giunto a circa dieci metri prima del viale del Cimitero, il ciclista teneva la sua destra, si spostò a sinistra proprio quando in senso contrario avanzava un'automobile pilotata dal signor Carlo Piussi di Udine e con a bordo il sig. Enrico Cirio di Paolo d'anni 30 dimorante a San Vito al Torre.

L'urto fu inevitabile e si deve alla prontezza del signor Piussi ed alla moderata velocità della macchina, se non si hanno a deplorare ben più gravi conseguenze.

Il De Luca andò a cozzare con la ruota anteriore della bicicletta contro il parafango sinistro dell'automobile e di rimbalzo andò a battere col capo contro il «parabrise» il cui cristallo andò in frantumi. Il signor Piussi arrestò prontamente la macchine e ne discese assieme al signor Cirio che per il contraccolto e per la rottura del cristallo aveva riportato escoriazioni al naso ed alle gambe. Entrambi soccorsero il De Luca che giaceva a terra ferito al capo e provvidero a trasportarlo all'Ospedale Civile. Quivi il medico di guardia dott. Bettini gli riscontrò ferite lacero contuse alla regione sopraciliare sinistra, alle mani ed alle gambe, dichiarandolo guaribile in quindici giorni.

Anche il signor Cirio fu medicato per escoriazioni alle gambe guaribili in otto giorni.

Si schiaccia un dito con una tavola

Il manovale Luigi Missio fu Angelo di anni 33, dimorante in via Del Bon 30, lavorando presso la Ditta D'Aronco, all'erigendo Ospedale, si è schiacciato con un tavolo, sfuggito dalle mani, l'ultima falange del dito medio sinistro con l'asportazione dell'unghia.

Ricorso all'Ospedale Civile, il sanitario di turno, dott. Bettini lo curava rimandandolo guaribile in un mese se non intervengono complicazioni.

Contravvenzione

Gli agenti ferroviari, hanno elevato contravvenzione a certo Antonio Moro di Francesco di anni 45 da Casano, il quale saliva sul treno, quando questi era ormai in movimento.

Grandiosi festeggiamenti a Bressa

con l'intervento dell'Arcivescovo di Udine e del Vescovo di Belluno e Feltre

Bressa prepara grandiosi festeggiamenti per ricevere degnamente domenica mattina S. E. Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine e S. E. Mons. Cattarossi, Vescovo di Belluno.

Con una preparazione febbrile e con il concorso della popolazione si stanno già approntando su tutte le strade che portano al paese dei bellissimi archi trionfali artisticamente costruiti e che saranno sfarzosamente illuminati.

Se percorriamo le vie del paese troviamo tutti i muri delle case tappezzati di policromi manifesti inneggianti agli ospiti illustri.

Il vasto programma di festeggiamenti è stato diviso nelle due giornate di oggi e di domani.

Oggi nel pomeriggio, dopo la comunione generale, il discorso di S. E. Mons. Cattarossi, Vescovo di Belluno e Feltre e la benedizione dei vessilli delle «Madri cristiane» e «Paggi del Santissimo», vi sarà alle ore 16, nell'Asilo, la «festa della Madre». Tale festa comprenderà una serie di canti e sarà un tributo di gratitudine a Colei che tanto ha sofferto, vegliato per i suoi figli; a Colei che con affannoso cuore non segue che il vero bene dei figlioli.

Alle ore 20 si darà poi la proiezione di un film istruttivo all'aperto e la «giornata» terminerà con lancio di razzi.

LE FESTE DI DOMANI

Più ricco è il programma invece per domani e si prevede una grande affluenza di pubblico dai paesi vicini.

Ecco pertanto il programma:

ore 6 S. Messa Prelatizia con comunione generale — ore 9 S. Messa con assistenza solenne e discorso di S. E. Mons. Cattarossi — ore 11 Benedizione della nuova Canonica parrocchiale fatta da S. E. Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine — ore 15 Processione della Madonna di Lourdes dalla Chiesa alla Cappella — ore 18,30 Estrazione della Lotteria (trenta preziosi doni) — ore 20 Processione col Santissimo «Aux flambeaux» — ore 22 Fuochi artificiali della rinomata ditta Del Zotto: programma sensazionale - Concerto della rinascente Banda di Basaldella del Cormor: scelto programma di autori celebri.

Nelle sacre funzioni la Cantoria locale eseguirà musica del prof. Pigani.

Sul campo del Ricreatorio il buffet, costruito per l'occasione, sarà fornito di vini scelti e di bibite assortite.

LA NUOVA CANONICA

Come risulta dal programma di domani, alle ore 11 avverrà la Benedizione della Canonica parrocchiale da parte di S. E. Mons. Nogara.

L'opera è sorta per la buona volontà e l'instancabile animo dei bressanesi. La direzione del disegno è stata assunta dalla Cooperativa ed il lavoro è stato eseguito da muratori locali.

Il posto non poteva scegliersi migliore, luogo aperto, soleggiato sul fondo-orto del Beneficio parrocchiale accanto alla Cappella Votiva, al Ricreatorio, nel centro tra il vecchio e il nuovo paese. Ha l'aspetto di una villa stile veneziano. Sul tetto, su lamiera forata, si legge «Non nobis Domine, non nobis!»

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

Attivita' sportiva

L'A. S. Dante Alighieri, la compagine sportiva che nel passato ha saputo cattivarsi le simpatie del pubblico pordenonese per la sua spiccata lealtà e cavalleria, è risorta. Dopo un periodo di forzata inattività si ripresenterà sui campi di gioco con novello spirito battagliero e con entusiasmo.

Sappiamo fin d'ora che nelle file di questa magnifica squadra giuocheranno elementi di valore, grazie ai quali ne dovrà nascere un giuoco tecnico e brillante che dovrà continuare la serie delle più ambite affermazioni. Vada dunque il nostro plauso a questo gruppo di giovani animosi che con vera passione sportiva saprà battersi onorevolmente, dando spettacolo di forza, di disciplina e di bel gioco.

* * *

Domenica, il Pordenone L.F.B.C. si recherà a Sacile. Auguri.

Funebri Marino

Ieri alle 16 in forma solenne, sono stati celebrati i funerali del compianto nob. cav. Vincenzo Marino Alliata, impiegato al Cotonificio di Venezia e già residente per lunghi anni tra noi, benevolmente conosciuto ed apprezzato.

L'accompagnamento funebre riuscì veramente commovente; seguivano la bara il fratello e la sorella del defunto, le rappresentanze del Fascio, della Sezione fascista femminile e degli Avanguardisti con gagliardetti. Precedevano numerose corone, tra le quali notiamo quelle dei fratelli, degli amici, delle direzioni e degli impiegati dei Cotonifici di Venezia e Pordenone.

Reggevano i cordoni il Segretario politico cav. de Valenzuela, il direttore amministrativo del Cotonificio Veneziano rag. Valdovid, l'avv. Luigi Pascoli e il direttore della tessitura di Rorai del Cotonificio Veneziano sig. Ponzoni.

Dopo le esequie, svoltesi nella Arcipretale di San Marco, la salma proseguì per il Cimitero. Qui si ebbe il saluto fascista e parole sentite dei signori Valdevid e Ponzoni. La bara venne calata quindi nella tomba di famiglia.

Ai congiunti rinnoviamo sentite condoglianze.

BENEFICENZA

Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli: famiglia Zucchiatti, quale compenso alle portatrici della loro compianta estinta che gentilmente rifiutarono, lire 26; gli amici elettricisti dei fratelli Zucchiati in morte della loro sorella, lire 25; N. N. 5; N. N. 5; ricavato vendita buste offerte da N. N. lire 40.

Alla Congregazione di Carità: in morte cav. Vincenzo Alliata Marino: contessa Lidia Cattaneo lire 50.

DON ZIGGIOTTI A TORINO

Il chiarissimo prof. don. Renato Ziggiotti, già direttore di questo Collegio Don Bosco, e del cui trasferimento a Torino già informammo, è stato destinato alla Casa di formazione per Allievi Missionari. In questa Casa vi sono circa 700 allievi e quest'anno, oltre 160 entreranno nei vari noviziati italiani ed esteri. L'importanza del posto denota la grande fiducia che si ha nell'ottimo sacerdote come organizzatore. E non dubitiamo che don Ziggiotti, il salesiano dotto zelante ed affettuoso, ma giusto e fermo nella disciplina, saprà pienamente corrispondervi.

Rinnoviamo al prof. don Ziggiotti, qui sempre ricordato con riconoscenza e grande simpatia il nostro cordialissimo saluto unito ai migliori auguri.

NEL SINDACATO BANCARI

Apprendiamo che a fiduciario per la zona di Pordenone del Sindacato bancari è stato nominato il signor Ernesto Cozzi, cassiere alla Banca di Pordenone. Congratulazioni.

I BERSAGLIERI A GORIZIA

Alla grande adunata delle «Fiamme cremisi» che ha luogo nei giorni 20 e 21 corrente a Gorizia partecipa anche un numeroso gruppo di soci della Sezione cittadina «Fratelli De Carli».

IL MERCATO DI IERI

Com'era stato avvertito, anzichè domani, sabato, festa nazionale, il mercato settimanale si tenne oggi, venerdì 19 settembre. Ed ecco i prezzi all'ingrosso registrati sulla mercuriale ufficiale:

Per quintale: granoturco vecchio 80 a 85; granoturco nuovo 65 a 70 — fagioli vecchi 50 a 55; nuovi 140 a 160 — sorgorosso 65 a 70 — frumento 110 a 120 — patate 40 a 50 — fieno 18 a 20 — stramaglie 10 a 14 — legna da ardere 12 a 14 — buoi e manzi a peso vivo 360 a 380 — vacche 220 a 340 — vitelli a peso vivo 520 a 560 — maiali 480 a 520.

Pesi e misure varie: vino mediocre 100 a 140 l'ettolitro — uova, la dozzina: 6 a 6.30 — polli e galline al chilogramma 7 a 8.50 — capponi e tacchini 7 a 7.50 — maiali lattonzoli per capo 50 a 100.

MOVIMENTO STATO CIVILE

dal 15 agosto al 15 settembre 1930-VIII

Nati: maschi 1; femmine 11.

Pubblicaz. matrimonio: Ant. Pegorer Lucia Babuin — Gius. Costalunga Ida Caterina Ros — Olivo Brunetta Gemma Minin — Giov. Boz Olga Stimat — Franc. Masatti Bianca Zava — Ottaviano Gabetti Giuseppina Antonini — Giovanni Pintus Libera Pillegrin.

Matrimoni: Augusto Bresil Assunta Vendrame — Gius. Colleselli Elisa Lorenzi — Luigi Zaro Ines Lucatelli — Gius. Feruglio Angelica Pizenti — Leonardo Fornasieri Maria Fornis.

Morti: Angela Molloni fu Ant. a. 82 — Gius. Rubin fu Nicolò a. 67 — Antonia Bornascin fu Marco a. 37 — Rosa Sartor fu Giov. a. 91 — Girolamo Caladon fu Luigi a. 79 — Ange'a Veneruz fu Pietro a. 86 — Pietro De Biasio fu Giov. a. 56 — Antonia Zucchiatti di Vincenzo a. 21 — Giov. Nocent fu Ant. a. 74 — Maria De Giusti fu Giac. a. 44 — Luciana Zambon di Radames mesi 3.

Sacile

SCUOLA DI METODO

(20). — Gli esami di promozione ed ammissione alla R. Scuola di Metodo avranno inizio alle ore 8 del 27 corrente, col diario affisso all'albo della Scuola.

Le iscrizioni sono aperte fino a tutto settembre ed il primo ottobre avranno inizio le lezioni.

Spilimbergo

Il dottor Catastini ferito da un aquilotto

L'egregio dott. Catastini primario del nostro Ospedale e membro del Direttorio di questo Fascio, ieri, mentre cacciava nei pressi di Istrago, vide levarsi un grosso uccello. Con un colpo di fucile lo abbattè e avvicinatosi per raccoglierlo, credendo d'averlo ucciso, fu invece assalito dall'animale che con gli artigli produrre al dottore una vasta ferita alla mano destra. Benchè ferito, il dott. Catastini con un'altra fucilata finì l'animale: trattasi di un aquilotto del peso di tre chilogrammi e mezzo e con un'apertura d'ali di m. 1.35.

S. Vito al Tagliamento

CADE DA UN CARRO

(19) Ieri verso le ore 19 il bambino Mario Bortolussi di anni 7, da Savorgnano, stava sopra un carro carico di erba.

Improvvisamente, mancatogli l'equilibrio cadeva riportando la frattura esposta doppia al 3. medio dell'avambraccio sinistro.

Trasportato al nostro Ospedale, vi fu accolto d'urgenza; la prognosi gli dà la guarigione fra un mese.

BENEFICENZA

In morte del signor Francesco Bornancini pervennero all'Ente di Beneficenza le seguenti offerte: lire 10 dal signor Pietro Dean; lire 5 dal dott. Gino Beggiato.

Vito d'Asio

UN FURTO A PIELUNGO

Certa Teresa Balliana di Pielungo, aveva in un suo fondo tagliato legna da ardere che aveva poi accumulato per un valore di lire 400. Le legna le vennero rubate, e quali responsabili del furto vennero denunciate all'autorità giudiziaria: Anna, Iolanda e Lina Biarasin, e certo Giovanni Colledani.

Cronaca Codroipese

Imponenti funerali al geometra Minciotti

(19) Alle ore 16 di oggi si sono svolti nella nostra cittadina i funerali del compianto signor Adolfo Minciotti, decesso ieri improvvisamente.

I funerali sono riusciti imponenti, per la stima che godeva l'egregio concittadino. Moltissimi forestieri sono convenuti a rendere l'ultimo omaggio, nonchè l'intera cittadinanza.

Alle ore 16 partendo dall'abitazione di Via Verdi, il corteo si muove.

In testa precedono i gonfaloni Ecclesiastici, rappresentanza di bambini, indi un drappello dei Carri Armati, comanndato dal Ten. Pasella essendo il defunto un ufficiale in congedo.

Veniva poi il clero salmodiante, la bara posta sul carro funebre. Reggevano i cordoni il rag. Girolamo Ghirardini, Presidente della Società Operaia; il geom. signor Sabbadini Livio, Delegato dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra ed in rappresentanza anche dell'On. Fancello, il signor Della Bona e il signor Rotaris.

Dietro la carrozza funebre, notammo il figlio del defunto, i fratelli, i parenti ed i conoscenti più intimi.

Seguiva la rappresentanza della Società Operaia con la bandiera; indi moltissime rappresentanze ed autorità. Notiamo: Pretore dott. Emanuele Pipitone, vice Podestà signor Cesare Forte, signor Antonio Polano in rappresentanza del P. N. F., il Segretario Capo signor Brovedani Giovanni, il vice Segretario signor Cautero Niceforo, il Presidio dei Carri Armati rappresentato dai Ten. Pandolfi e Lotti, il Cent. signor Aita Bruno di Passariano, il Direttore Didattico signor Giuseppe Passoni con maestri, il signor Pomponio Pasquotti Direttore della Scuola di Disegno, il procuratore delle RR. Imposte dott. Mazzotta, il procuratore dell'Ufficio del Registro dott. Morgantini, il capo Stazione cav. Masiero Giulio, il Ricevitore dell'Ufficio Postale e Telegrafico di Codroipo signor Ugo Buttazzo, il signor Meregalli Angelo Esattore ed impiegati, il Veterinario dott. Luciano Ciani, l'Associazione Mandamentale di Tiro a Segno rappresentata dal Segretario signor Augusto Soramel, il cav. Giacomo Pittoni Presidente della Scuola Filarmonica e direttore della Banca Cooperativa, il cav. Teobaldo Montico Delegato dell'Opera Nazionale Dopolavoro, il rag. Pietro Cozzi vice presidente della Banca Cooperativa e Presidente della Sezione Quadruvium, il signor Olimpio Lenarduzzi presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti, il signor Pietro De Clara in rappresentanza della Delegazione del Commercio, il signor Venturini Delegato del Sindacato Fascisti, il Direttore della Banca del Friuli rag. Giovanni Scrosoppi, il Direttore della Banca Cattolica signor Liani Angelo; avv. Borsatti, avv. Finzi, avv. Blasoni, geom. Chiesa Valentino, dott. Chiesa geom. Pietro Chiesa, geom. Anzil, geom. Foladore di Bertiolo, Fratelli Anzil di Romans di Varmo signor Stradiotto Arturo, Francesco Piovesana, Pietrogrande Dorigo, Giusti co. Spilimbergo, Toniolo Direttore della Filanda Frova, Muselli Agente Amministrazione Manin, Stucchi Direttore Essiccatoio Cooperativo, signor Vicentini, Querini, Cedolini, Francesco Leonarduzzi, Canciani Giuseppe Direttore della Banca Cooperativa Filiale di Rivignano, geom. Gregoris per l'Amministrazione Rota, Martin, Teghil di Varmo, avv. Bevilacqua, Chiabai, Rinaldi, Savoia, Sardi, Ceselli ing. Ballico Lotti, Giacomini per la Amministrazione Stroili, Martin, Muratori Venuti, moltissimi impiegati e tanti altri di cui ci sfugge il nome. Seguiva una moltitudine di gente, signore tra le quali vedemmo le signore Scrosoppi, Mascherin, Montico, Anna Fabris, Venturini, Bressanutti ed altre.

Prima del carro funebre erano portate le seguenti splendide ghirlande:

Famiglia De Natali — Famiglia Brancolini al caro Adolfo — Il cognato Telesforo al caro Adolfo — Gli amici al caro Adolfo — Il suocero e cognato al caro Adolfo — Fratelli e sorelle al caro Adolfo — Bianca e Adolfo al caro Papà — I figli al caro papà.

Dopo le rituali esequie di rito alla Chiesa Arcipetrale, il corteo funebre si ricompose, ed accompagnò la cara salma fino all'ingresso del cimitero.

Alla famiglia ed ai parenti, rivolgiamo nuovamente le nostre vive condoglianze.

PER LA NOMINA DEL PROF. TAROZZI

Il dott. Ernesto Ballico, Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, ha inviato al prof. Tarozzi nell'occasione della nomina a Presidente Provinciale, il seguente telegramma:

«Prof. Tarozzi Udine Giovani Camicie nere Codroipo presentano nuovo gerarca devoto omaggio rinnovano promessa fede e disciplina. Presidente Ballico».

IL MERCATO

Ecco l'esito dell'ultimo mercato franco svolto nella nostra cittadina:

Capi entrati n. 431, dei quali buoi e vecche n. 114, vitelli 68, Equini 49.

Capi venduti n. 212, dei quali buoi n. 8 da lire 2750 a 3250 — vacche n. 30 da 1700 a 2500 — Giovenche 16 da lire 1150 a 1600 — Vitelli 31 da 400 a 700 — cavalli 24 da 800 a 3000 — muli 7 da 650 a 1300 — asini 20 da 300 a 500 — Suini da latte 35 da 85 a 120 — suini da macello 1 da 450 a 700 — pecore 29 da 80 a 125 — Capre 5 da 65 a 85 — agnelli 3 da 70 a 100.

COPPA CALCISTICA

Domani alle ore 16 al Campo Littorio avrà inizio la disputa della Coppa Calcistica «D. Moro 1930».

In lizza scenderanno le forti compagini friulane dell'Olimpia di Udine e del Dopolavoro di Basiliano.

Queste due fortissime squadre si batteranno in strenua lotta per la gloria di uscirne vincitrice.

Il pubblico nostro ed i vari supporter che scenderanno al nostro Campo, assisteranno indubbiamente ad una delle migliori partite del torneo.

Al Campo funzioneranno tutti i servizi

ALL'OPERA NAZIONALE BALILLA

Gli Eredi del compianto signor Angelo Sirch hanno devoluto all'Opera Nazionale Balilla la somma di lire 500. La Presidenza vivamente ringrazia.

Cividale

Lo scoppio di una capsula

Ieri l'altro il quindicenne Raimondo Feruglio fu Fioravante, da Remanzacco, trovata una capsula di granata per vedere il contenuto la faceva scoppiare rimanendo ferito. Ricoverato al nostro ospedale fu curato delle molte ferite alla faccia ed alla mano sinistra e poi ricoverato nel pio luogo giudicato guaribile in 20 giorni.

SOPPRESSIONE DELLA BANDA

Dopo cinque anni di attività, la banda cittadina viene a mancare.

Il Podestà dott. Mulloni vista la forte spesa che comportano gli istituti musicali ne ha deliberato la soppressione.

L'ATTIVITA' DELLE GUARDIE CAMPESTRI

Per disposizione del Podestà dottor Mulloni, in questo periodo di vendemmie, venne intensificata la sorveglianza nelle campagne, da parte delle guardie campestri e di città, allo scopo di evitare i furti dell'uva e conseguenti danni. Questa speciale vigilanza ha già portato buoni frutti. Giorni scorsi vennero trovati in fragrante alcuni ladruncoli e ieri sera altri cinque, ai quali venne sequestrata anche la refurtiva, consistente in fagioli ed uva. Tutti furono poi denunciati all'Autorità giudiziaria.

INFORTUNIO SUL LAVORO

L'operaio Gio Batta Troi fu Domenico di anni 53, mentre stava navorando negli stabilimenti Estratti Tannici, scaricando delle legna da un carretto, venne colpito da un pezzo di legno al dorso della mano sinistra e riportò una ferita guaribile in 15 giorni.

Coseano

FESTEGGIAMENTI

In occasione dei grandiosi festeggiamenti che avranno luogo domani, all'ultima ora ci viene assicurato l'intervento del famoso coro di Spilimbergo. Lo spettacolo corale verrà tenuto alle ore 21 precise presso la trattoria dei fratelli Nardini.

Per tale occasione l'ampio cortile destinato a ricevere il famoso coro è stato abbellito e festosamente addobbato.

Orario delle Ferrovie

UDINE - TRIESTE

Partenze: O. 4.50 — D. 7.10 — A. 10.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.37 — DD. 20.20.

Arrivi: O. 7.23 — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.45 — D. 17.55 — A. 19.50 — D. 22.47.

UDINE - VENEZIA

Partenze: D. 3.50 — A. 5 — D. 6.30 — A. 8.40 — D. 10.43 — M. 13 (Pordenone) — D. 16 — A. 18.10 — DD. 20.10.

Arrivi: A. 4.10 — A. 9.05 — M. 7.25 (Pordenone) — DD. 9.29 — D. 12.17 — A. 15.58 — D. 18.32 — A. 22.16 — D. 24 — D. 1.58

UDINE - TARVISIO

Partenze: D. 2.12 — A. 4.30 — M. 6.20 — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.40 — D. 18.45 — O. 23.5 (Stazione per la Carnia).

Arrivi: M. 0.45 — DD. 3.24 — A. 8 — D. 10.33 — O. 15.40 — A. 19.10 — DD. 19.58 — O. 23.30 (Stazione per la Carnia).

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

PER ONORARE DANTE LINUSSIO

Nel quinto anniversario della morte del suo Capo Dante Linussio, la famiglia per onorare degnamente la memoria, ha elargito a scopo benefico 1000 lire, così dipartite:

All'Ospedale Civile lire 500 — Alla Congregazione di Carità lire 250 — All'Opera Nazionale Balilla lire 250.

Paluzza

SOLENNITA' A RIVO - «LIS CIDULIS»

Con maggior solennità del solito anche per l'intervento di numerosi forestieri, si è svolta nella frazione, l'annuale festa della «Madonna di Rio».

Alla mattina: Messe e Comunioni, nel pomeriggio lunga processione attraverso le vie del paese alla quale partecipò anche parecchia gente venuta dai paesi vicini.

Alla sera grande animazione e lancio «des cidulis» alternate da fuochi d'artificio e da sparo di mortaletti.

Ovaro

IL SALUTO AL PARROCO

Dopo vent'anni di permanenza tra noi, il reverendo Parroco don Pietro Giorgis è stato trasferito a Sappada, ove reggerà quell'impotante Chiesa madre. Per le sue opere pie e per il suo ottimo cuore si era acquistate le generali simpatie e perciò il saluto a lui rivolto dalla popolazione riuscì quanto mai affettuoso.

All'Albergo Martinis fu offerto al partente un banchetto cui parteciparono il Podestà, tutte le autorità e notabilità cittadine. Allo spumante parlarono applauditi e ricordando le benemerenze del Parroco, il Podestà sig. Spinotti, il medico dott. Covassi ed il rag. Colledan a tutti ha risposto, ringraziando commosso, don Giorgis.

Ravascletto

I maestri Fior ci lasciano

Il maestro Arnaldo Fior e la sua signora, maestra Maria Lunazzi, da più anni insegnanti nella frazione di Zovello, hanno lasciato in questi giorni il paese per assumere l'insegnamento a Tarvisio. Al maestro provvisoriamente, verrà anzi affidata la direzione didattica in quel circondario.

I coniugi Fior avevano saputo cattivarsi la stima e la simpatia di tutto il paese che con vero dolore li vede partire.

L'altra sera venne loro offerta una cena d'addio, alla quale parteciparono una ventina di capifamiglia ed anche il parroco del paese don Ordiner.

Alle frutta, il Parroco porse ai partenti il saluto augurale ed affettuoso da parte sua e di tutta la popolazione.

Pronunciò poi appropriate parole di circostanza il maestro Romano e a lui seguirono nei saluti e negli auguri, altri presenti.

A tutti rispose il maestro Fior, veramente commosso.

CRONACA TARCENTINA

Grandiosi festeggiamenti

(20) Abbiamo accennato ai grandi festeggiamenti organizzati dalla sezione locale dell'O. N. D. per oggi e domani.

Crediamo opportuno, sicuri di far cosa gradita ai numerosi forestieri che per abitudine accorrono alle sagre di questa ospite cittadina, di rendere pubblico l'orario dei suddetti festeggiamenti.

Sabato, 20 settembre — ore 10: apertura della pesca di beneficenza — dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17: eliminatoria campionato tarcentino di Tennis, organizzato dal «Tennis Club Ristoro» (singolare uomini, singolare signore e signorine - Doppia uomini - Doppia mista) e dalle 17 alle 19 concerto della filarmonica e del coro dell'O. N. Dopolavoro; dalle 21 alle 24: ballo nel giardino Caffè Fant.

Domenica 21 settembre — dalle 10 alle 12: finali Campionato Tennis (singolare, doppia e mista) e dalle 14 alle 17.30: gare motorette, 3. circuito di Tarcento, valevole per il titolo di Campionato Friulano (chilometri 160, giri di circuito 35), e dalle 17 alle 19: concerto della Filarmonica — dalle 17.30 alle 2 del giorno successivo: grande ballo popolare nel Teatro di Tarcento.

N.B. — Il tranvai farà servizio speciale per Udine dopo il ballo.

* * *

La sezione locale dell'O. N. D. ringrazia il Comune di Tarcento che ha voluto dotare la gara delle motorette di una medaglia d'oro da assegnarsi al Compione Friulano.

Ringrazia pure la federazione prov. dei Commercianti per una medaglia d'argento ed una di bronzo e la società Operaia di Mutuo Soccorso di Tarcento per un calamaio di alabastro.

RAGAZZO SCOMPARSO

Il giorno 16 corrente il tredicenne Abramo Zuzzi di Abramo, residente a Cicerlis, si allontanava alla chetichella dalla casa paterna, senza farvi, sino ad oggi, più ritorno. I genitori informarono del fatto la benemerita, la quale ha già iniziato diligenti ricerche.

Lo scomparso è alto m. 1.55, magro, la faccia pallida e lunga, capelli biondi; veste dimessamente. Chi è in grado di fornire notizie in merito, è pregato di indirizzarle alla staione dei nostri RR. CC.

L'APERTURA DEL PUBBLICO MACELLO

(19). — Col 1.o ottobre entrante, adunque, funzionerà a Tarcento il macello pubblico, moderna e superba costruzione eseguita dall'Impresa Ceschia, su progetto dell'ing. Someda. La gestione è stata affidata al Consorzio dei macellai locali testè costituitosi, il quale ha nominato nel suo seno, quale dirigente responsabile, il signor Olivo Morgante. Migliore assegnazione, non poteva farsi, e siamo certi che, data la serietà del dirigente, il servizio procederà regolare e ordinato con indiscutibile vantaggio dell'igiene e della salute pubblica.

ARRESTATA PER UBBRIACHEZZA

Certa Regina Vidoni, d'anni 52, da Sammardenchia, si recava ieri mattina in Piazza del Mercato a vendere patate, frutta e verdura. Dopo aver venduto la sua merce, faceva visita a diverse osterie della cittadina, finchè alzò il gomito un po' troppo. Verso sera, ubbriaca fradicia, dava scandaloso spettacolo di sè per le affollate strade attirandosi le canzonature dei monelli, contro i quali inveiva con volgari insolenze.

I carabinieri la trassero in arresto per ubbriachezza molesta e ripugnante.

CONTRAVVENZIONE

Il signor Achille Armani fu Augusto, residente a Tarcento, in borgo della Stazione, vendeva vino al minuto senza la licenza prescritta dagli art. 84 e 93 della legge di P. S. I carabinieri di servizio a Collerumiz lo dichiararono in contravvenzione per inosservanza di legge.

FURTO DI PENNUTI

La notte scorsa, ignoti, scardinata la porta d'ingresso dell'orto annesso alla casa di proprietà di certa Emilia Cattarossi in Toffoletti e di G. B. Masio in Molinis, s'introducevano nel pollaio sottostante all'abitazione stessa, asportando 13 pennuti pel complessivo valore di 200 lire. Il furto è stato denunciato.

S. Daniele del Friuli

A una nostra collaboratrice

Rileviamo, in ritardo, perchè solo oggi venuti a conoscenza, che alla egregia nostra collaboratrice, signorina Clarice Pedrocco, insegnante nelle Scuole elementari del Comune, avendo ella fatto omaggio di alcuni apprezzati suoi scritti alla Casa reale ed al Duce, le sono pervenute lettere di gradimento.

Il ministro della Real Casa V. De Sanctis, presi gli ordini Sovrani, le metteva la fotografia di Sua Maestà il Re con firma autografa.

Il Segretario particolare del Capo del Governo, comm. Alessandro Chiavolini, le scriveva:

«Gentile signorina - S. E. il Capo del Governo ha molto gradito il cortese omaggio che Ella ha voluto fargli e le espressioni di devozione che ne lhanno accompagnato. Nell'impossibilità di farlo personalmente, Egli affida a me l'incarico di rendermi interprete dei Suoi più vivi ringraziamenti e di trasmetterLe l'unita sua fotografia fregiata di firma autografa».

Abbiamo inoltre appreso con altrettanto vivissimo compiacimento che la Signorina Pedrocco è stata nominata, «per benemerenze letterarie e giornalistiche», Segretaria Regionale de l'A. L. P. I. di Palermo. (Artistica Letteraria Propaganda Italiana) e ciò «per benemerenze letterarie giornalistiche». De l'A. L. P. I. è direttore Onorario S. E. il Senatore Alfredo Baccelli e direttore generale Beniamino Ginestra.

Vivissime congratulazioni alla distinta nostra collaboratrice, e l'augurio di altre soddisfazioni.

ADUNATA DI GRANATIERI

Come abbiamo detto, domenica prossima alle ore 11 nella sede dell'A.N.A. si riuniranno i granatieri in congedo della zona per udire la parola del presidente della Sezione friulana dell'Associazione e per gli accordi per l'adunata di Roma, che avrà luogo nei giorni 4 5 6 ottobre.

ADUNATA DI SEGRETARI POLITICI

(20) Per le ore 16 di oggi sono convocati a rapporto dall'ispettore di zona i segretari politici dei Fasci del mandamento. La riunione avrà luogo nella sede del locale Fascio di combattimento.

PER LA GIORNATA DELL'UVA

Si è costituito in questa cittadina il Comitato Comunale per la giornata dell'Uva, ed è stato così composto:

Presidente gen. Quintino Ronchi, Podestà del Comune — Membri: Asquini dott. Germano, Segretario Politico del Fascio; Bazzara Giovanni in rappresentanza della Organizzazione degli Agricoltori; Patriarca Domenico per i lavoratori Agricoli; geom. Ezio Polano in rappresentanza del Dopolavoro; Narducci nob. cav. Carlo e Folini agron. Umberto per i Tecnici Agricoli; Omboni Alessandro per la Comunità Artigiana; Virgulin Luigi, Reggio Direttore Didattico e Tomaso De Cecco per il Comitato Comunale O. N. B. e per le Avanguardie.

La Commissione si è già riunita in una seduta preparatoria ed ha fissate le modalità per la «giornata» che promette di riuscire degnamente.

BENEFICENZA

Il signor Giuseppe Peressini ha inviato dagli Stati Uniti d'America ove risiede la somma di lire 100 a beneficio della Colonia Elioterapica «Umberto di Savoia».

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine